

**Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro
Bilancio Esercizio 2020**







Lettera del Presidente

Il bilancio 2020 riepiloga i risultati dell'attività svolta in una situazione particolarmente difficile e sicuramente inedita: l'emergenza da Covid 19 esplosa fin dai primi mesi dell'anno e in maniera particolarmente virulenta nella nostra Provincia. Di fronte alla crisi sanitaria ed economica che si veniva così delineando, la Fondazione è intervenuta con l'opportuna tempestività.

A un primo immediato intervento di sostegno alle strutture sanitarie locali, ha fatto seguito una radicale revisione dell'attività pianificata solo alcuni mesi prima. Le risorse stanziare per l'attività istituzionale sono state aumentate di oltre il 50% raggiungendo la cifra di 1.260.000 euro. Per l'impegno e l'utilizzo di queste disponibilità è stato accentuato il consueto, fruttuoso dialogo con gli interlocutori istituzionali e della società civile allo scopo di analizzare le istanze, cogliere le necessità e tradurle al meglio in iniziative di sostegno. In questo contesto di dialogo, ascolto e comprensione sono maturati due significativi progetti "propri" della Fondazione: "Palcoscenico Marche. Architetture, Ambiente ed Arti nella provincia di Pesaro e Urbino", teso ad aiutare le professioni operanti nel mondo dello spettacolo e favorire la ripresa socio-economica della provincia duramente provata dall'emergenza epidemiologica, e "Sostegno post Covid-19 scuole primarie e secondarie di I grado della provincia" volto ad accompagnare i 32 Istituti scolastici nel ripristino della loro attività didattica post-epidemia.

Nel contempo è accresciuta la consapevolezza dell'importanza della comunicazione. Informare, condividere, divulgare, mettere in comune con strumenti appropriati le buone pratiche hanno indotto la Fondazione ad ideare il "Progetto Social", volto sia a creare i nuovi canali comunicativi di YouTube e della pagina Facebook, sia a rinnovare l'immagine del sito istituzionale rendendola più immediata e funzionale. Il tutto con l'intento di condividere le storie delle realtà sostenute offrendo al contempo informazioni utili a promuovere la cultura del 'fare insieme'.

La persistente situazione di difficoltà sanitaria, economica e sociale ci induce a pensare che ci attendono ancora periodi difficili. La Fondazione continuerà a fare la propria parte rispondendo alle istanze della collettività locale, senza dimenticare l'obbligo di conservare il valore del patrimonio a beneficio delle future generazioni. In questo duplice intento abbiamo chiesto ed ottenuto dal MEF l'autorizzazione a destinare il 50% dell'avanzo di esercizio a copertura di perdite pregresse; l'ulteriore 50%, al netto degli accantonamenti obbligatori, è stato utilizzato per consolidare gli accantonamenti ai fondi erogativi per la futura attività istituzionale.

Il 2020 è stato anche un anno di importanti cambiamenti nel governo della Fondazione. Nel mese di novembre si è concluso il mandato del Consiglio generale e a gennaio 2021 quello del Consiglio di amministrazione. A tutti i componenti il mio personale ringraziamento per la collaborazione mai fattami mancare.

Un pensiero, infine, al Personale della Fondazione per il costante e prezioso spirito di appartenenza manifestato in ogni occasione.

Marco Martelli





INDICE

Organi statutari	6
Premessa	12
Relazione sulla gestione	16
Relazione economica e finanziaria	18
Bilancio di missione	33
Tavole di bilancio	62
Nota Integrativa	68
Criteri di valutazione	70
Stato patrimoniale – Attivo	72
Stato patrimoniale – Passivo	84
Conto economico	95
Rendiconto finanziario	108
Informazioni Protocollo d’Intesa	112
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	116
Relazione del Collegio sindacale	124





ORGANI STATUTARI





PRESIDENTE

Martelli Marco

VICE PRESIDENTE

Giacchella Giovanna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cecchini Silvia
Iaccarino Alberto
Manfucci Stefano
Uguccioni Riccardo Paolo
Valentini Aldo

COLLEGIO SINDACALE

Spadola Gianluca (Presidente)
Cenerini Giacinto (Sindaco)
Sanchioni Claudio (Sindaco)
Bartolucci Fosco (Supplente)
Sinibaldi Giuliano (Supplente)

CONSIGLIO GENERALE

Balestieri Paolo
Belardinelli Sergio
Biagiotti Laura
Boni Paolo
Bracci Roberto
Campogiani Domenico
De Biagi Paolo
Di Caro Alessandro
Farinelli Maria Lorena
Ficari Alberto
Giombini Germana
Paoli Feliciano
Ranocchi Cristina
Scansalegna Daniela
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore

SEGRETARIO GENERALE

Maggioli Massimo

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Pucci Giovanni



ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria
Amministrazione Provinciale Pesaro -Urbino
Arcivescovo di Pesaro
Arcivescovo di Urbino
Associazione Pesarese Albergatori
Balestieri Paolo
Barilari Alberto
Bartolucci Anna Maria
Bastianelli Leo
Belardinelli Sergio
Belligotti Marcello
Berti Maria Adele
Bisello Floro
Boni Paolo
Bracci Roberto
Brualdi Renato
Brusciotti Bruno
Buscarini Gianfranco
Calegari Grazia
Camera di Commercio di Pesaro
Campanelli Lorenzo
Cangiotti Marco
Capitolo Cattedrale
Castelbarco Albani Clemente
Cataldo Marco
Ceccarelli Giuliana
Cecchini Silvia
Cerboni Baiardi Anna
Chiarantini Laura
Ciaschini Maurizio
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Corbucci Franco
Coschiera Paolo
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo
Diamanti Ilvo
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Sante Tommaso
Fattori Giuseppe
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Francioni Angelo
Franzé Giuseppe
Gambini Franca Maria
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna
Giannola Mario
Giordano Salvatore
Giorgioni Franca Maria
Giovannelli Oriano
Girelli Giorgio
Giuggioli Alessandro
Graziani Graziella
Guerrera Sebastiano



ASSEMBLEA DEI SOCI

Istituto Statale D'Arte
Izzo Antonio
Lancia Mauro
Licini Cesare
Lombardi Giuseppe
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Manzini Cristina
Marchetti Alberto
Mariotti Gianfranco
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Mazzoli Graziella
Michelacci Paola
Monaldi Marzio
Montagna Marco
Montinaro Gianluca
Mosci Gastone
Muccioli Gabriele
Nardelli Renato
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pagliano Claudio
Paoli Feliciano
Piergiovanni Antonio
Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Ranocchi Cristina
Regione Marche
 Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Rossetti Esterina
Rossi Lamberto
Rossi Raimondo
Rubini Giovanni
Santi Gianfranco
Santini Giovanni Maria
Sassi Gioacchino
Scala Alessandro
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Serra Angelo
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Tonti Gianfranco
Uguccione Riccardo Paolo
Valazzi Maria Rosaria
Vanzolini Claudia
Vescovo di Cagli e Pergola
Vitri Alceste





PREMESSA





PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2020 documenta l'impegno della Fondazione a sostegno delle comunità locali al fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



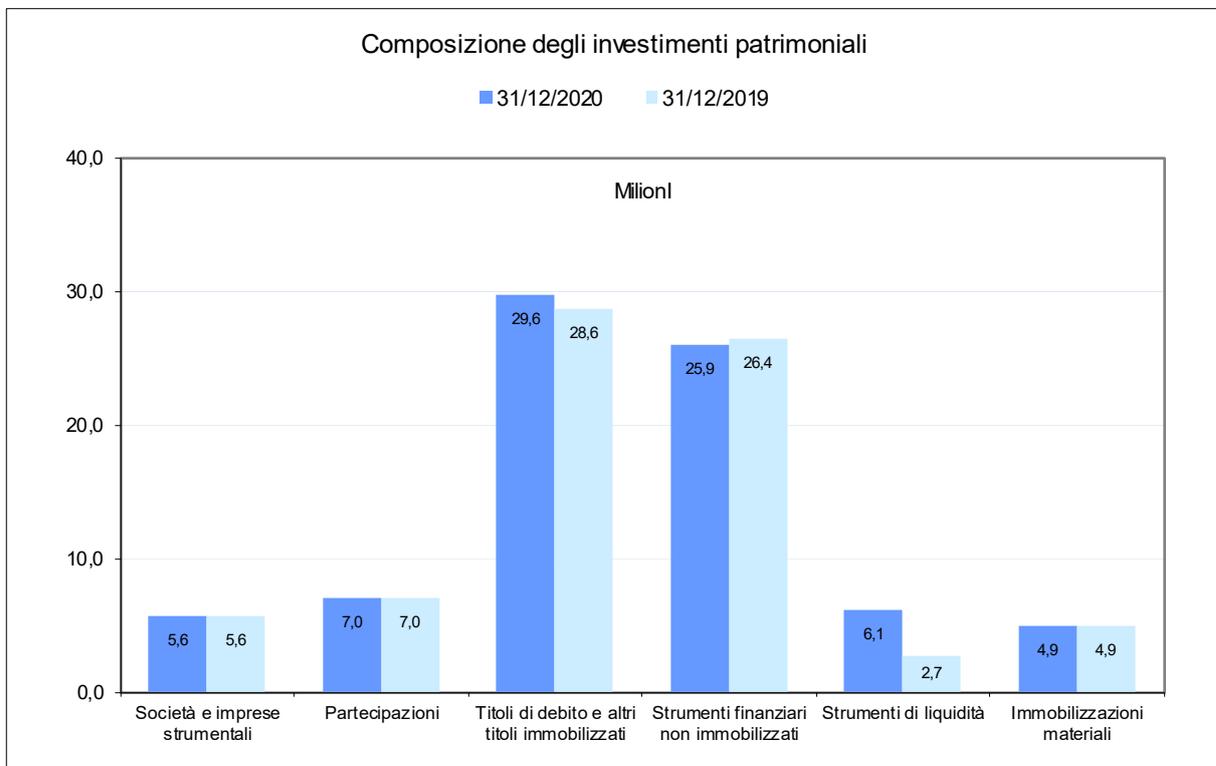


RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2020		31/12/2019	
Totale investimenti	79.189.069	100,00%	75.231.983	100,00%
Società e imprese strumentali	5.619.662	7,10%	5.628.864	7,48%
Partecipazioni	6.986.157	8,82%	6.986.157	9,29%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	29.637.519	37,43%	28.610.487	38,03%
Strumenti finanziari non immobilizzati	25.939.876	32,76%	26.400.000	35,09%
Strumenti di liquidità	6.127.976	7,74%	2.728.596	3,63%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	6,15%	4.877.879	6,48%





ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Totale Portafoglio	62.563.551	61.996.644	62.460.959	2.750.563	4,40%
Portafoglio strategico	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.456.787	20,85%
Partecipazioni strategiche	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.456.787	20,85%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.456.787	20,85%
Portafoglio gestito	55.577.394	55.010.487	55.474.802	1.293.776	2,33%
Gestioni patrimoniali e fondi	53.179.628	53.639.752	53.662.001	461.699	0,86%
Fondi JPMorgan	25.939.876	26.400.000	26.422.249	-158.740	-0,60%
JPM Global Income	10.200.000	10.200.000	10.200.000	378.607	3,71%
JPM Access Capital Preservation	8.100.000	8.100.000	8.100.000	0	0,00%
JPM Access Balanced Fund	2.750.000	2.750.000	2.750.000	0	0,00%
Ashmore EM Short term Debt	691.788	1.450.000	1.174.051	-308.694	-26,29%
JPM Global High Yield	400.000	0	276.503	0	0,00%
JPM Europe Strategic Dividend	0	1.250.000	859.614	-249.638	-29,04%
JPM Europe Dynamic Small Cap	500.000	0	203.552	0	0,00%
Heptagon WCM Global Equity	500.000	0	200.820	0	0,00%
Janus Global Life Sciences	625.000	625.000	625.000	0	0,00%
Neuberger Berman Put Write	0	625.000	562.490	47.897	8,52%
JPM Mansart Put Write	1.173.088	1.400.000	1.384.153	-26.912	-1,94%
JPM China A Share Opportunities	500.000	0	46.448	0	0,00%
Pictet Clean Energy	500.000	0	39.617	0	0,00%
F.do Global Diversified VII - Quaestio	17.240.017	17.240.017	17.240.017	520.443	3,02%
F.do Venus - Azimut	9.999.735	9.999.735	9.999.735	99.996	1,00%
Altri investimenti	2.397.766	1.370.735	1.812.801	832.077	45,90%
Fondo Global Value 2010 - Partners G	353.239	370.735	358.282	799.230	223,07%
Fondo ASCI - Prelios	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Fondo Vintage 2020	44.527	0	9.710	0	0,00%
Cartolarizzazione Argo - Banca Generaz	1.000.000	0	444.809	32.847	7,38%



Il prospetto mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari e la loro redditività nell'esercizio 2020. L'analisi è stata svolta tenendo in considerazione i valori contabili degli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Non sono pertanto rilevate le plusvalenze e le minusvalenze "latenti" derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato, al fine di avere una perfetta corrispondenza con i rendimenti finanziari lordi esposti in bilancio che determinano l'Avanzo di esercizio.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2020 è pari al 4,40%, contro il 5,27% rilevato nell'esercizio 2019.

Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, unico asset del portafoglio strategico, evidenzia un rendimento del 20,85% (24,36% lo scorso esercizio), in virtù della riscossione di un dividendo di € 1.456.787, pari a € 6,37 per azione.

Il Portafoglio gestito registra nel complesso un rendimento del 2,33% contro il 2,85% dell'esercizio precedente.

I Fondi del deposito amministrato JPMorgan presentano un rendimento negativo del -0,60% contro il +4,07% realizzato nel 2019. Ad influenzare tale sezione sono stati il Fondo Ashmore EM Short Debt che ha segnato un rendimento del -26,29% a seguito della riduzione della posizione di circa un terzo effettuata dal gestore nel mese di aprile che ha comportato una minusvalenza di circa 359 mila euro ed il Fondo JPM Europe Strategic Dividend che ha segnato un rendimento del -29,04% a seguito dell'alienazione avvenuta nel mese di agosto con una perdita in conto capitale di circa 291 mila euro.

Il Fondo Global Diversified VII di Quaestio registra un rendimento del 3,02% grazie al dividendo distribuito nel mese di gennaio 2020, pari a € 520.443. Il Fondo non aveva distribuito dividendi nel corso del 2019.

Il Fondo Venus di Azimut ha distribuito dividendi per € 99.996 realizzando una performance dell'1,00%, identica a quella dello scorso esercizio.

Il comparto "Altri investimenti" registra una performance del 45,90% riconducibile quasi interamente al Fondo di Private equity "Global Value 2010" che ha distribuito dividendi per € 799.230 malgrado l'esiguità del residuo capitale investito pari a € 353.239, facendo registrare quindi, in termini percentuali, un rendimento straordinario del 223,07%.

Positiva è stata anche la performance della cartolarizzazione "Argo" che, sottoscritta nel corso del 2020 e composta dalla tranche Senior con cedola del 4% e dalla tranche Mezzanina con cedola del 10%, ha distribuito nel complesso interessi per € 32.847 (+7,38%).

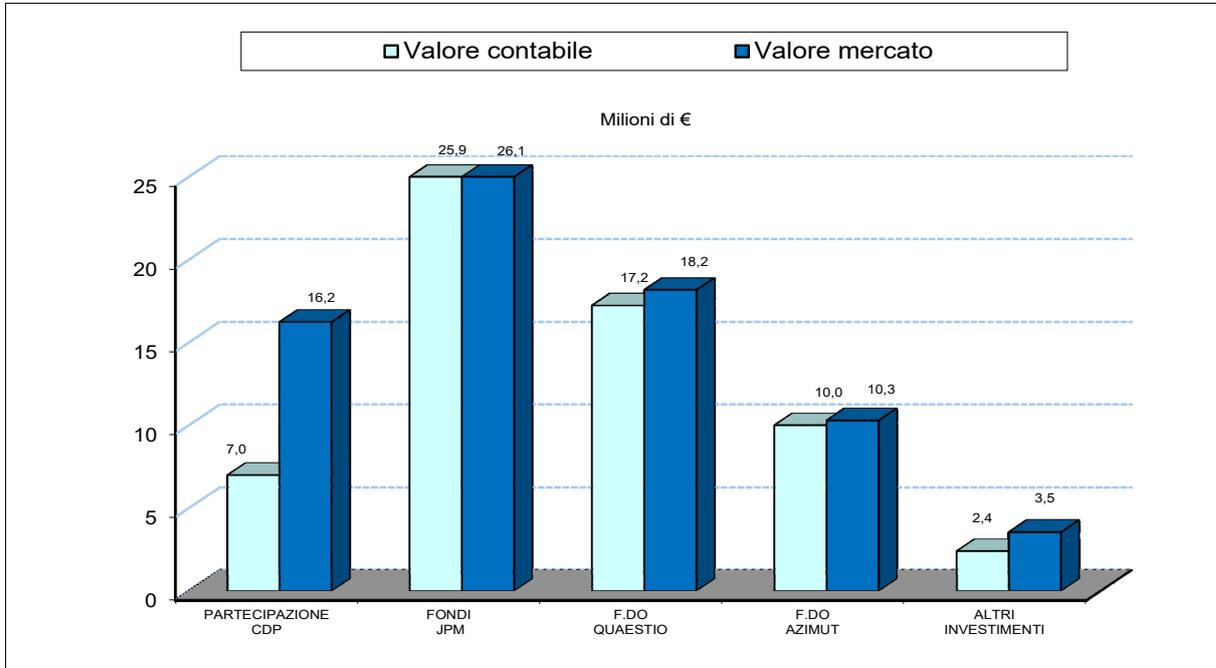
Non emergono rendimenti dal Fondo ASCI e dal Fondo Vintage 2020 che, sottoscritto ad aprile 2020, è entrato in operatività solo nel mese di giugno 2020.



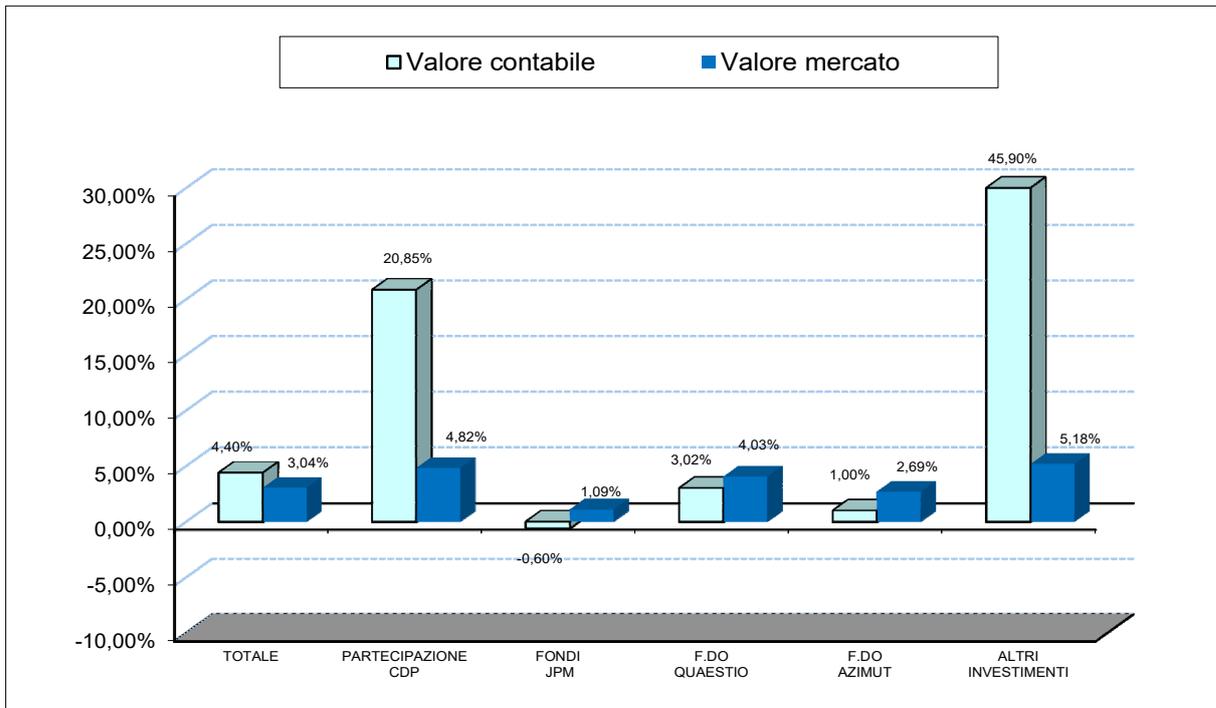
CONFRONTO VALORI DI MERCATO CON VALORI CONTABILI

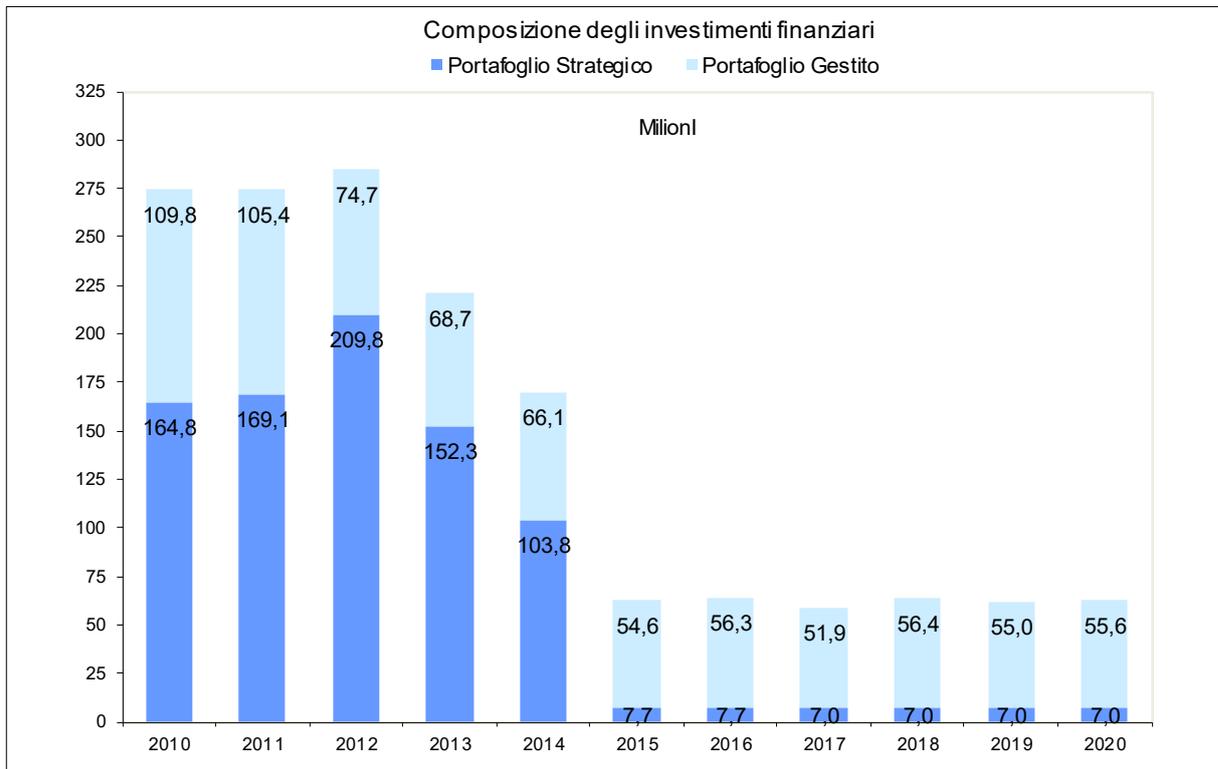
Nei grafici seguenti vengono proposti i confronti tra le valorizzazioni al 31 dicembre 2020 a valori di mercato e quelle a valori contabili e il confronto (in termini percentuali) delle relative performance a valori correnti e a valori contabili.

Valorizzazione portafoglio finanziario



Performance portafoglio finanziario



STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

Le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti sono stati definiti dal Consiglio generale nella seduta del 27 aprile 2017, sulla base delle proposte formalizzate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2017, a conclusione di un lungo processo finalizzato ad una totale rivisitazione degli investimenti finanziari iniziato a seguito della risoluzione della Banca conferitaria, avvenuta a fine 2015, che ha comportato un rilevante impatto sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa della Fondazione.

La componente "strategica" degli investimenti finanziari è costituita dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

L'impiego della componente "gestita" del portafoglio finanziario deve rispondere a logiche di "rendimento assoluto" che incorporino livelli di rischiosità, espressi in termini di volatilità, nell'ordine di 7/8 punti percentuali.

Tali forme di impiego, nella percentuale minima dell'85/90% dell'importo disponibile, dovranno essere gestite da operatori professionali esterni con un adeguato frazionamento degli importi assegnati; la restante quota del 10/15% potrà essere impiegata in forme alternative quali fondi immobiliari, fondi di private equity etc., al fine di fruire di opportunità che dovessero presentarsi nel corso del tempo, fermo restando che la quota assegnata ad ogni gestore prescelto non potrà superare il 50% dell'intero comparto.



PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2020 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,067% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di € 2.736 milioni contro € 2.540 milioni del 2018 (+7,70%); il patrimonio netto è passato da € 24,79 miliardi del 2018 a € 24,95 miliardi del 2019 (+0,63%).

La società, nell'assemblea tenutasi in data 21 maggio 2020 per l'approvazione del bilancio 2019, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 6,37 (contro € 7,44 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 1.456.787.



PORTAFOGLIO GESTITO

RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Scenario macroeconomico

Il 2020 resterà nella storia un anno legato alla diffusione della pandemia Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni.

A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) bensì di una pandemia a livello mondiale ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenere il contagio e lo stress sulle strutture sanitarie. Di conseguenza sono state chiuse numerose attività economiche e si sono generate diffuse difficoltà nel mondo del lavoro che si è cercato di contenere mediante l'attivazione di sussidi praticamente in tutte le aree geografiche. La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla.

In Cina, dove la pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre 2020 con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, in base alle informazioni disponibili, non si è avuta una nuova fase di contagi evitando quindi di ricorrere a nuovi provvedimenti restrittivi. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha contribuito ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2% (unico paese, tra i principali, a registrare un tasso di crescita positivo, sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati).

Nei paesi industrializzati si osservano, in media d'anno, contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem (5,3% per la Germania, 8,9% per l'Italia fino all'11% per la Spagna). Analizzando in dettaglio l'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai visti finora nel dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata pari al 10,7%, gli investimenti sono caduti del 9,1%, le esportazioni del 13,8%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/pil ha toccato il 9,5% mentre il debito pubblico si è attestato al 155,6% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche, monetarie e fiscali straordinarie, sia nelle quantità sia nelle forme utilizzate. Le banche centrali di tutti i principali paesi hanno rafforzato i programmi di acquisto titoli sul mercato fino ad annunciare misure di Quantitative Easing potenzialmente illimitato.

Nell'area Uem la BCE ha adottato misure di mitigazione del rischio di credito delle banche oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale; al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020.

Per quanto riguarda le politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate fin da subito misure ingenti sul fronte quantitativo e, post appuntamento elettorale, è stato annunciato un nuovo pacchetto di misure espansive che dovrebbe essere ulteriormente rafforzato nel 2021.

Nell'Unione Europea, oltre alla sospensione temporanea del patto di stabilità, sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine, è stato approvato, con un percorso complesso, il Recovery Plan un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente 1.800 mld di euro. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, nonché le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legata inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.



I mercati finanziari

La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotte, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio, con conseguente fenomeno di flight to quality come sempre avviene in questi casi, e in un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

I mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo hanno perso oltre il 30% con punte di oltre il 40% per l'Italia. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni, sul segmento High Yield, di oltre il 20%, e una crisi di liquidità generata dal panic selling. Hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici, con una caduta dei BTP di quasi il 9%. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno progressivamente generato un recupero delle quotazioni che in diversi casi ha consentito a fine anno di compensare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure hanno infatti avuto l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, accentuando la distorsione della curva del rischio e modificando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento sia pur in un contesto strutturalmente più volatile.

Per quanto riguarda gli indici azionari generali, si osservano nel 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16% guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti sopra al 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono negativi, in particolare in Italia (-6%) e nel Regno Unito (-13%). In particolare, nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%.

Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%. In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto. Innanzitutto, si è osservato un aumento sensibile della volatilità: il Vix (misura tradizionalmente utilizzata per indicare la volatilità attesa sul mercato azionario americano) nella fase più intensa della crisi è arrivato al livello di 80, per poi attestarsi progressivamente attorno al valore di 30, sensibilmente superiore comunque alla media degli anni passati, quando oscillava tra 10 e 15. Da inizio novembre la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione hanno completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati. Tale rally ha però ampliato lo scollamento con i fondamentali essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio e concentrato sui settori che maggiormente hanno potuto beneficiare delle modifiche nelle abitudini di vita, come appunto quello tecnologico.

Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari, con rendimenti molto compressi sui titoli governativi e spread corporate in riduzione.

L'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati sia pur in una situazione generale di maggiore fiducia che, ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. I segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese, e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.



Rapporto amministrato JPMorgan

La struttura di fondi in amministrato presso JPMorgan è stata costituita in chiusura dell'esercizio 2017. Nell'ambito di un processo globale di rivisitazione degli investimenti finanziari, gli obiettivi di prevedere una maggiore intensità azionaria su tale porzione di portafoglio e di semplificarne la gestione mantenendo caratteristiche di ampia diversificazione, hanno portato alla sostituzione della gestione patrimoniale JPMorgan, che rappresentava un investimento storico della Fondazione in virtù di una collaborazione ventennale iniziata nel 1999 e mai interrotto, con l'investimento in una serie di fondi in rapporto amministrato, sempre coordinato da JPMorgan.

Si tratta di una struttura molto "agile" che, per il limitato numero di fondi presenti e per la loro liquidabilità (al massimo settimanale), permette alla Fondazione di poter tenere costantemente monitorata la situazione in termini sia di rendimenti sia di rischi, consentendo veloci manovre a seconda delle esigenze economiche e/o finanziarie che dovessero emergere.

Il comparto è stato costituito con un'allocazione composta per il 40% da azionario, 13% di strumenti alternativi liquidi e 47% di obbligazionario e cassa e con caratteristiche chiave del portafoglio rappresentate da una percentuale di dividendi distribuiti (con riferimento agli ultimi 12 mesi precedenti alla creazione del comparto) pari al 2,02%, una duration media di 3,57 anni, una liquidabilità dei fondi per il 50% giornaliera e per il 50% settimanale e un TER - Total Expense Ratio (costi rapportati al patrimonio medio del fondo) pari all'1,13%.

La struttura si compone in due parti.

La parte "core" costituisce il cuore della struttura, rappresenta l'80% del totale ed è costituita da fondi che hanno la funzione di incrementare il loro valore mantenendo bassa la volatilità dell'intero portafoglio. Nel dettaglio i fondi scelti per questa sezione sono: JPM Global Income, JPM Access Capital Preservation e JPM Access Balanced Fund.

La parte "Satellite" rappresenta il 20% del totale ed è costituita da fondi tematici che hanno l'obiettivo di alzare il rendimento complessivo dell'intera struttura. Nel dettaglio i fondi scelti per tale sezione sono: Ashmore EM Short Term Debt, JPM Global High Yield, JPM Europe Dynamic Small Cap, Heptagon Wcm Global Equity, Janus Global Life Sciences, JPM Mansart Put Write, JPM China Share Opportunities e Pictet Clean Energy.

In merito alla strategia generale del comparto, il gestore non ha ritenuto di effettuare modifiche nella parte "core" del portafoglio nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda invece la parte "satellite", nella prima parte dell'anno il Fondo Ashmore EM Short Term Debt ha performato male a causa di posizioni in paesi che si sono ritrovati in grosse difficoltà finanziarie quali Argentina, Ecuador e Libano. Nel mese di aprile, sebbene le posizioni scontassero prezzi estremamente bassi, il gestore ha ritenuto di ridurre il rischio legato a queste peculiari esposizioni riducendo l'investimento di circa un terzo, incrementando parallelamente l'esposizione in obbligazioni ad alto rendimento tramite il Fondo JPM Global High Yield Bond.

Nel mese di agosto è stata integralmente liquidato il Fondo Strategic Dividend a seguito della raccomandazione di riduzione dell'esposizione espressa dalla due diligence di JPMorgan. Gli importi sono stati investiti, attraverso il Fondo Europe Dynamic Small Cap, nel segmento di aziende a piccola capitalizzazione europee maggiormente legate al ciclo economico in miglioramento e con una carica innovativa importante e, attraverso il Fondo Heptagon WCM Global Equity, in aziende che vedono il loro vantaggio competitivo in espansione, con una cultura aziendale flessibile e aperta all'innovazione.

Nel mese di novembre infine sono state ridotte le posizioni con strategie di vendita sistematica di opzioni Put (Fondi Neuberger Berman Put Write e JPM Mansart Put Write) a favore di nuovi temi di investimento in ambito azionario quali il mercato domestico cinese (Fondo JPM China Share Opportunities) e quello delle energie pulite (Fondo Pictet Clean Energy), sui quali JPMorgan esprime grande fiducia in termini di prospettive di crescita nel lungo termine.

Il portafoglio, nel complesso, ha espresso nel 2020 una performance negativa del -0,60% a valori di libro (+1,09% a valori di mercato).

Alla data del 31/12/20 l'asset allocation complessiva è composta per il 24,6% da azionario, 43,1% da strumenti alternativi liquidi e 32,3% da obbligazionario e cassa.



JPM Global Income

Investe in tutte le classi di attivo tradizionali con l'obiettivo di generare fonti di guadagno in un contesto di tassi di interesse molto bassi.

Rendimento 2020: + 3,71% a valori contabili (+ 2,04% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

JPM Access Capital Preservation

Fondo diversificato sui mercati globali che racchiude i temi di investimento preferiti dalla Banca privata di JPMorgan a livello strategico e tattico. Segue una logica più conservativa rispetto al fondo JPM Global Income con un'allocazione azionaria strategica del 20%. La componente obbligazionaria è costituita da titoli governativi ad alto merito creditizio che hanno fornito protezione al portafoglio anche nelle fasi di mercato più turbolente. Il team di gestione ha tatticamente aggiunto esposizione al segmento del credito ad alto rendimento durante il mese di marzo in virtù del notevole allargamento degli spread.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 2,87% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

JPM Access Balanced Fund

Fondo bilanciato sui mercati globali.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 3,09% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Ashmore EM Short Term Debt

Investe in obbligazioni aziendali e governative dei mercati emergenti con una duration del portafoglio complessiva compresa tra 1 e 3 anni.

Rendimento 2020: -26,29% a valori contabili (- 31,76% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è stata ridotta di circa un terzo nel mese di aprile con il realizzo di una minusvalenza di € 359.241.

JPM Global High Yield Bond

Investe principalmente in titoli di debito societari con rating inferiore a investment grade utilizzando strumenti derivati, ove appropriato, con l'obiettivo di conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari globali.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 13,84% a valori di mercato).

La posizione è stata aperta nel mese di aprile con la liquidità derivante dalla vendita del Fondo Ashmore EM Short Term Debt.

JPM Europe Strategic Dividend

Identifica titoli ad elevato dividendo, seleziona le società sulla base della sostenibilità dei dividendi e si basa su una diversificazione settoriale e per Paese.

Rendimento 2020: - 29,04% a valori contabili (- 20,99% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 1.250.000, è stata liquidata integralmente nel mese di agosto con il conseguente realizzo di una minusvalenza di € 291.066.



JPM Europe Dynamic Small Cap

Investe principalmente in società europee a bassa capitalizzazione con l'obiettivo di massimizzare la crescita del capitale nel lungo periodo.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 21,19% a valori di mercato).

La posizione è stata aperta nel mese di agosto con la liquidità derivante dalla vendita del fondo JPM Europe Strategic Dividend.

Heptagon WCM Global Equity

Investe principalmente in titoli azionari di società globali ad ampia capitalizzazione ubicate in tutto il mondo compresi i mercati emergenti, con l'obiettivo di crescita del capitale nel lungo termine.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 13,02% a valori di mercato).

La posizione è stata aperta nel mese di agosto con la liquidità derivante dalla vendita del fondo JPM Europe Strategic Dividend.

Janus Global Life Sciences

Investe in società che operano nel settore sanitario.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 22,97% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Neuberger Berman Put Write

È un fondo di recente costituzione (lanciato nel corso del 2017) con una strategia di vendita sistematica di opzioni Put sull'indice S&P 500 e Russell 2000.

Rendimento 2020: 8,52% a valori contabili (+ 4,12% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 625.000, è stata liquidata integralmente a fine novembre con la realizzazione di una plusvalenza di € 47.897.

JPM Mansart Put Write

Il fondo ha una strategia di vendita sistematica di opzioni Put a breve termine (2 settimane di scadenza). Ha una bassa correlazione con i mercati azionari avendo una strategia che beneficia di mercati laterali oppure in leggera salita o discesa mentre è sottoperformante rispetto a mercati in forte salita.

Rendimento 2020: -1,94% a valori contabili (- 12,65% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 1.400.000, è stata ridotta per € 200.000 nel mese di dicembre con il conseguente realizzo di una minusvalenza di € 26.912.

JPM China Share Opportunities

Investe principalmente in società della Repubblica Popolare Cinese con l'obiettivo di crescita del capitale nel lungo periodo.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 11,09% a valori di mercato).

La posizione è stata aperta nel mese di novembre.

Pictet Clean energy

Investe in azioni di società che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di carbonio preferendo l'energia pulita nel loro processo di produzione con l'obiettivo di incrementare il valore dell'investimento nel medio/lungo termine. A livello geografico investe in tutto il mondo compresi i mercati emergenti e la Cina continentale.

Rendimento 2020: 0% a valori contabili (+ 4,44% a valori di mercato).

La posizione è stata aperta nel mese di novembre.



Fondo Global Diversified VII - Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L’investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all’impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione reinvestendo l’importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017.

Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell’esercizio.

Al 31 dicembre 2020 la Fondazione detiene n. 17.007.927 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.013,65 per un valore contabile complessivo pari a € 17.240.017.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.068,45, per un valore di mercato complessivo di € 18.172.120.

Nel corso del 2020, precisamente nel mese di gennaio, il fondo ha distribuito un dividendo di € 520.443 (€ 30,6 unitario). Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al 3,02% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 4,03%.

Per quanto attiene la strategia di gestione, il gestore ha costruito fin dall’inizio dell’anno un portafoglio di copertura che ha avuto un peso crescente nella fase più acuta dell’emergenza sanitaria (febbraio/marzo) per ridursi in maniera flessibile e dinamica al ridursi della volatilità.

Il portafoglio di copertura ha utilizzato un ampio spettro di strumenti volto a coprire tutte le asset class ed è stato declinato come segue.

Sul mercato azionario, in seguito agli eventi di inizio gennaio con l’acuirsi delle tensioni fra Usa ed Iran, il gestore ha implementato una strategia di copertura sull’esposizione azionaria, tramite l’acquisto di opzioni Put sull’indice americano, che si è rivelata particolarmente efficace nel contenere il drowdown nella fase di violento storno di mercato a seguito allo scoppio della pandemia. Tale strategia è stata rinnovata per sette volte nel corso del 2020 con una struttura analoga. Al fine di modulare le esposizioni il gestore ha attuato anche una strategia dinamica di copertura, soprattutto nei mesi più volatili quali febbraio, marzo e settembre, attraverso la vendita di contratti futures sui maggiori mercati azionari mondiali.

Per quanto concerne il comparto obbligazionario, la duration del fondo è sempre stata contenuta con valori tra 1-2 anni, principalmente focalizzata sui mercati emergenti e Usa. Le posizioni rappresentavano mercati differenti che ricercano un maggior premio di illiquidità e non il tradizionale rischio di credito, motivo per il quale il gestore non ha provveduto ad implementare coperture attraverso strumenti derivati di credito.

In merito alle valute, è stato costruito un portafoglio che comprende Yen e Franco svizzero il cui peso è variato dinamicamente a seconda della fase di mercato.

Per quanto riguarda, infine, i beni rifugio il gestore ha gradualmente implementato una posizione lunga sull’oro, il cui peso durante l’anno è arrivato fino all’8%. L’oro è risultato nell’anno appetibile quale bene rifugio in considerazione del chiaro tentativo perseguito dalle maggiori Banche Centrali, con esclusione della Banca Nazionale Svizzera e di quella Cinese, di svalutare le proprie valute.

Le citate strategie di copertura, in un contesto caratterizzato da un’alta complessità politica, sanitaria e di mercato, hanno consentito al gestore di attestare la performance del fondo al +4,03%, sovraperformando l’obiettivo di rendimento di quasi un punto percentuale.

Fondo Venus - Azimut

Il fondo Venus è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell’investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.



L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/19.

Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2020 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,148 per un valore di mercato complessivo di € 10.295.553.

Nel corso del 2019, precisamente nel mese di novembre, ha distribuito un dividendo di € 99.798 (€ 0,05 unitario). Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al + 1,00% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 2,69%.

Per quanto attiene la strategia di gestione, nel corso del 2020 il gestore ha modulato la sua esposizione azionaria dinamicamente, abbassando il livello di esposizione durante la prima parte dell'anno ed accompagnando la risalita di mercato con un aumento graduale fino al mese di dicembre. Il livello di volatilità elevato ha reso più mutevole l'asset allocation del comparto azionario, portando ad un incremento delle trade tattiche e alla rivisitazione dell'esposizione di alcune asset class, tra cui la componente alternativa che è stata decisamente alleggerita in corso d'anno.

La componente obbligazionaria ha visto l'aumento degli strumenti governativi e investment grade durante la prima fase del 2020, con una successiva diminuzione in virtù del sostenuto restringimento degli spread a favore di strategie con rendimenti più elevati.

Il gestore ha iniziato l'esercizio 2021 con la conferma dell'allocazione di fine 2020: l'azionario rimane l'asset class con un maggior rendimento atteso rispetto al mondo bond, dove la ricerca di rendimento sarà da effettuare in strumenti più rischiosi. Le strategie alternative resteranno per un primo momento sottopesate, valutando solo successivamente eventuali innesti.

Fondo Global Value 2010

Il fondo "Global Value 2010", gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l'investimento nel settore di Private equity con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L'oggetto è l'acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società con l'obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.

Dal 1° luglio 2016 è efficace la modifica del Regolamento del Fondo in base alla quale il valore nominale delle quote è stato ridotto da € 100.000 a € 1.

Il Fondo risulta composto da n. 182.650.000 quote (65.500.000 di classe B, 103.500.000 di classe C, 13.550.000 di classe D e 100.000 di classe E) del valore nominale unitario di € 1, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 92.710.890 contro un valore di € 131.833.250 rilevato al 31 dicembre 2019.

La Fondazione detiene n. 3.000.000 quote di classe C per un valore nominale di € 3 milioni ed un valore complessivo al 31 dicembre 2020 di € 1.522.409.

Il fondo ha distribuito proventi nell'esercizio 2020 per un totale di € 799.230 lordi ed ha altresì provveduto ad eseguire distribuzioni in conto capitale per un totale di € 17.496.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al + 223,07 mentre la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota, non contabilizzato essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 8,07%.



Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo “ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”, gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell’edilizia sociale. In modo particolare il fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati.

Il fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione “Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio” ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l’assemblea del fondo ha deliberato l’affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in “Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”.

Alla data del 31 dicembre 2020 risulta composto da n. 3.052,398 quote (1.386,398 di classe A e 1.666 di classe B) del valore nominale unitario di € 50.000.

Il valore netto complessivo del fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a € 95.502.882 contro un valore di € 97.108.000 rilevato al 31 dicembre 2019; il valore unitario delle quote risulta pari ad € 8.801,861 per le quote di classe A ed € 50.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B per un importo nominale di € 1 milione ed un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari al valore nominale.

Nel corso del 2019 il fondo non ha effettuato distribuzione di proventi.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è quindi pari allo 0%, così come la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota.

Fondo Vintage 2020

Il fondo “Vintage 2020”, gestito dalla società JPMorgan, è un fondo di private equity costituito nel corso del 2020.

L’allocazione prevede il 50% di posizione “core” costituita da fondi di private equity grandi, diversificati e con una strategia dedicata al classico buy out. La parte “satellite” sarà dedicata a temi secolari quali tecnologia ed healthcare, al private debt/prestiti in situazioni di stress, attraverso cioè la selezione di ottime aziende che attraversano temporanee tensioni di liquidità, alle infrastrutture con un gestore dedicato all’acquisto, efficientamento e rivendita delle infrastrutture e al campo immobiliare, focalizzato su temi residenziali ed uffici con limitata esposizione in hotel e centri commerciali.

La Fondazione ha sottoscritto l’investimento nel mese di aprile con un impegno di € 1.000.000.

Il fondo è entrato in operatività nel mese di giugno effettuando, fino a dicembre, richiami per € 32.055,19.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Fondazione ad inizio 2021 ha perfezionato un contratto di consulenza per la gestione del portafoglio finanziario affidando a Prometeia Advisor Sim l'incarico che prevede le seguenti attività:

- verifica periodica dell'asset allocation strategica;
- monitoraggio mensile quali-quantitativo del portafoglio: analisi ex-post degli investimenti e verifica della coerenza tra gli obiettivi raggiunti e l'asset allocation strategica del portafoglio;
- supporto nella redazione del bilancio per la parte inerente alla gestione del portafoglio finanziario;
- fornitura mensile di report sulla congiuntura macroeconomica e sull'andamento atteso dei mercati finanziari, basato sull'analisi indipendente e sulle previsioni di Prometeia;
- incontri periodici con la struttura e con gli Organi ai fini della predisposizione ed illustrazione delle predette attività.

Inizialmente è stato condotto un lavoro di analisi del portafoglio finanziario al fine verificare la sostenibilità degli obiettivi di erogazioni tenendo presente la struttura dei costi operativi, gli attivi investiti nonché la conservazione del patrimonio nel medio-lungo periodo.

Il lavoro è proseguito con la ricerca dell'ottimizzazione dell'asset allocation al fine di poter garantire il livello erogativo obiettivo senza intaccare il livello di patrimonializzazione esistente.

Il risultato finale che ne è scaturito è quello di un asset allocation che non comporta modifiche rilevanti rispetto a quella attuale, già di per sé equilibrata.

Nel dettaglio, ipotizzando il pieno investimento della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria, la nuova composizione del portafoglio comporterà le seguenti modifiche dell'asset allocation:

- un decremento delle disponibilità liquide (-7,7%);
- un rafforzamento dell'esposizione al comparto governativo (+2,5%);
- un incremento dell'esposizione al rischio di credito (+5,7%);
- un lieve incremento dell'azionario (+1,3%);
- un decremento dell'esposizione a strategie alternative liquide (-1,8%).

Sul fronte degli oneri, precisamente per quanto riguarda la voce "Imposte e tasse", si rileva che in data 13 aprile 2021, con il progetto di bilancio già predisposto dal Consiglio di amministrazione e la Relazione del Collegio sindacale già depositata, è stata notificata alla Fondazione da parte della Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate l'accoglimento della richiesta di rimborso Ires per l'esercizio 2016 che deriva dall'applicazione dell'aliquota Ires ridotta alla metà, ai sensi dell'art. 6 DPR 601/1973, in luogo di quella ordinaria.

La Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino ha dichiarato che "la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, per l'anno 2016, possiede i requisiti richiesti per accedere all'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/1973".

Gli effetti economici del rimborso riconosciuto, pari ad € 45.587, saranno rilevati nel bilancio dell'esercizio 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Alla luce degli studi condotti con l'Advisor Prometeia, la gestione finanziaria della Fondazione nel corso del 2021 comporterà gli interventi descritti che non altereranno nella sostanza la struttura attualmente esistente, salvo la necessità di interventi straordinari, legati in modo particolare agli sviluppi dell'emergenza Coronavirus al momento non determinabili.



BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017. La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.



Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- La Carta delle Fondazioni, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 54 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All'1/01/2020 la popolazione residente ammonta a circa 356.500 abitanti, con una densità di 138,8 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 Comuni in numero superiore a 50.000 e in 36 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 12,7% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 24,5% ha superato i 65 anni; i dati relativi al numero di famiglie e al numero medio di componenti per famiglia sono in corso di validazione da parte dell'Istat e pertanto attualmente non aggiornabili.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su due presidi, rispettivamente a Pesaro e Fano, con tre plessi ospedalieri. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche, Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro ed Urbino, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 29 Istituti comprensivi, 13 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 6 plessi di scuole paritarie e 1 centro universitario (Università degli Studi di Urbino).



La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità.

La missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione, intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità", è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo.



La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Il 21 ottobre 2016 il Consiglio generale della Fondazione, in coerenza con la mutata realtà economica e dimensionale risultato del provvedimento di risoluzione dell’Azienda bancaria conferitaria, ha inteso limitare il periodo di riferimento della programmazione al solo esercizio procedendo con la sola scelta dei “settori rilevanti” in cui operare per il periodo 2017-2019.

In sede di programmazione dell’attività dell’esercizio di riferimento, il Consiglio generale in carica, considerata l’imminente scadenza del suo mandato, ha ritenuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, di riproporre la valenza annuale della programmazione per non preconstituire vincoli all’attività del rinnovato Organo.

Ai settori già adottati con valenza triennale per il periodo 2020-2022 è stato aggiunto in corso di esercizio "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" per le sopravvenute esigenze sanitarie causate dalla pandemia da Covid-19.

Di seguito si riportano le linee guida di indirizzo che hanno orientato l’attività nei settori di intervento.



Linee guida relative a ciascun settore	
Arte, Attività e Beni Culturali	<p>Sostegno alle molteplici progettualità o alla realizzazione delle attività istituzionali di soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli</p> <p>Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa dalle realità istituzionali e associative delle zone lontane dai circuiti culturali più noti promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano</p> <p>Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale "Casa della Cultura e della Solidarietà" tramite un maggiore utilizzo di spazi disponibili quale contenitore vivo a servizio della comunità.</p>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	<p>Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale in ambiti di intervento che vanno dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino all'attività assistenziale di malati, a favore di approcci che:</p> <ul style="list-style-type: none">- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia;- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;- sostengano il nucleo familiare. <p>Le modalità di intervento vanno dal sostegno ad attività di gestione, a progettualità mirate a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità con finalità di integrazione sociale, agli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi).</p>
Educazione, Istruzione e Formazione	<p>Sostegno agli Enti e le Istituzioni di eccellenza ed alla progettualità proveniente dal mondo scolastico per il miglioramento dei sistemi di istruzione e per agevolare l'inserimento professionale giovanile, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione.</p>



Assetto istituzionale e processi di gestione

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

A seguito della modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei **soci** è previsto in **120**, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta. All'Assemblea compete la **designazione del 50% dei componenti il Consiglio generale**.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la **legale rappresentanza della Fondazione**, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

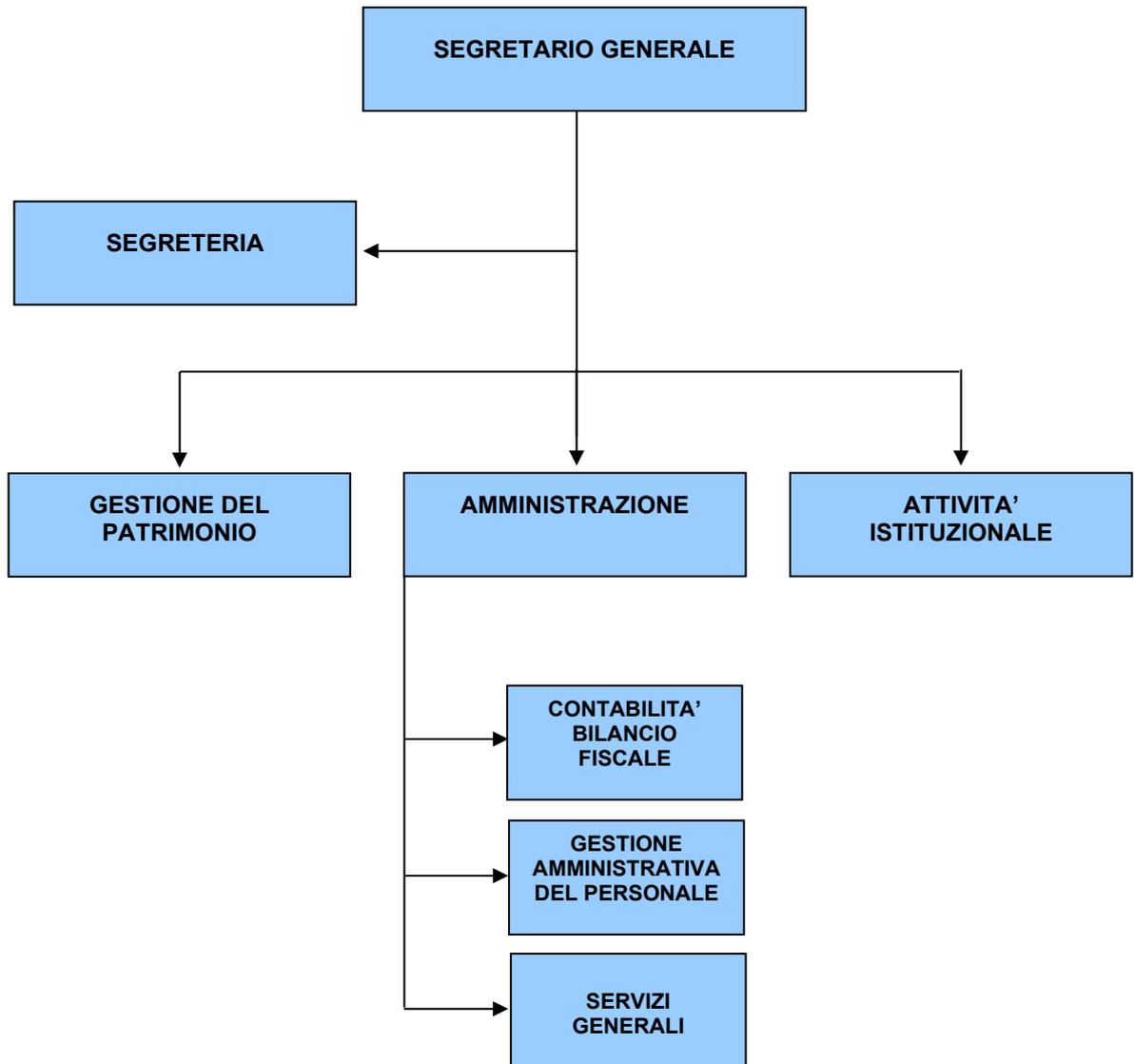
Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le **attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile**, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e **coordina la struttura operativa** della Fondazione.

Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole a tre unità specializzate nelle diverse aree operative (“Gestione del patrimonio”, “Amministrazione” e “Attività istituzionale”) e alla “Segreteria” con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa. Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d’union tra unità operative e organi istituzionali.



La “**Segreteria**” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

La “**Gestione del patrimonio**” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell’asset allocation e nella scelta dei gestori.

All’“**Amministrazione**” competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

L’“**Attività istituzionale**”, infine, cura l’attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

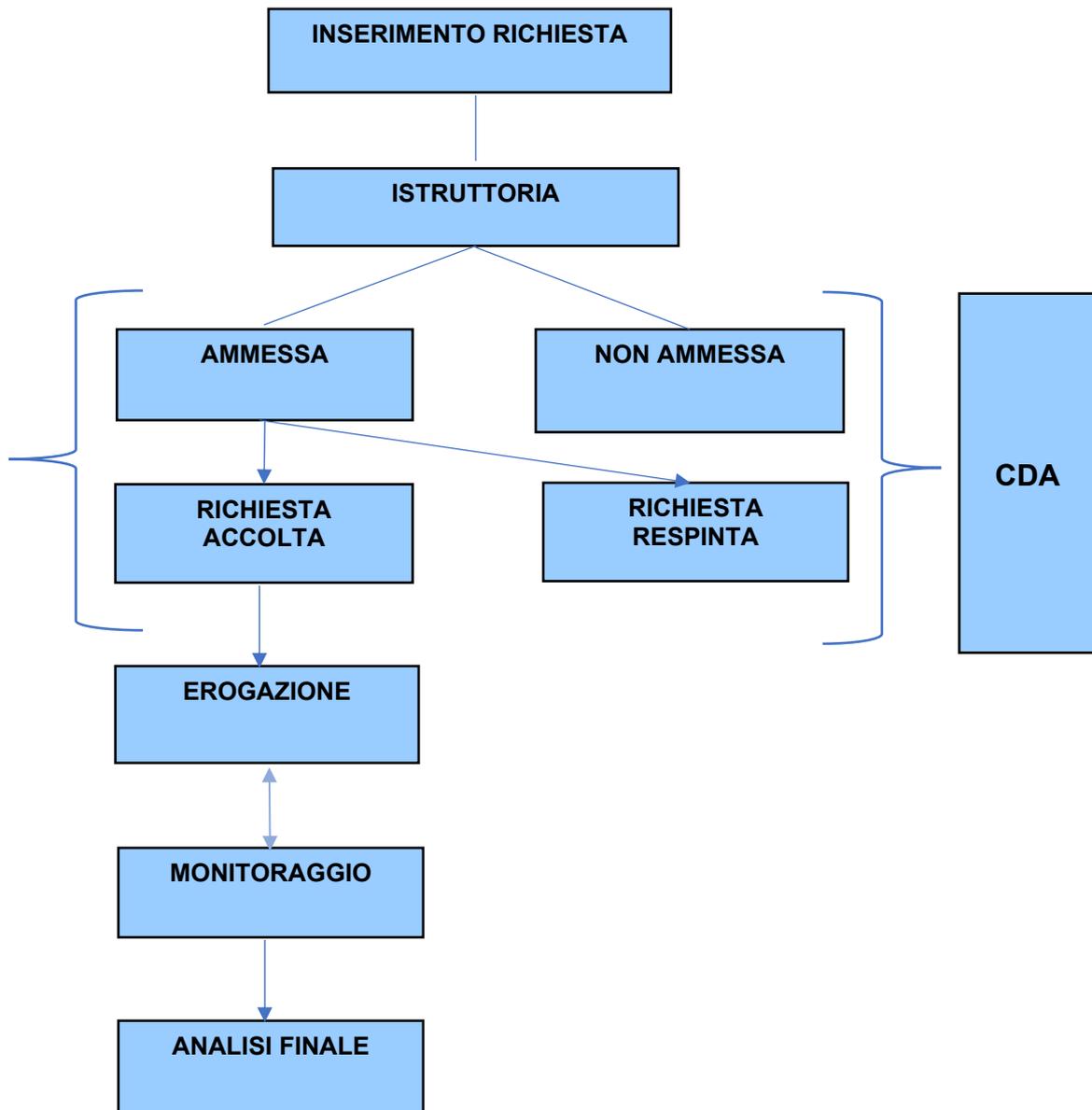
Le richieste vengono valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statuari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

La Fondazione si riserva di intervenire anche al di fuori della sessione erogativa sopra citata fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile.



Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.





II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2020 la Fondazione ha deliberato interventi per la somma complessiva di € 1.245.279. Gli Organi della Fondazione a seguito della grave situazione socio-sanitaria conseguente alla crisi dell'epidemia da Covid -19, sono prontamente intervenuti, pur derogando le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2020 dal punto di vista sia quantitativo – risorse stanziato -, sia dei settori interessati.

Le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state infatti incrementate di oltre il 50% rispetto all'originario stanziamento di € 800.000 e, fra i settori di intervento, è stato inserito "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" particolarmente esposto alla crisi pandemica (Tabella 1).

La somma deliberata, rispetto alla quale erano già disponibili risorse pre-costituite, in sede di bilancio trova copertura con l'utilizzo dell'avanzo di esercizio.

Dell'intero ammontare deliberato oltre il 55% è stato impegnato nell'ambito dell'annuale sessione erogativa tenutasi il 6 luglio 2020 che ha distribuito € 532.676 per 32 interventi ed € 156.000 stanziati per 2 progetti propri, "Palcoscenico Marche. Architetture, Ambiente ed Arti nella provincia di Pesaro e Urbino" e "Sostegno scuole post Covid-19".

L'importo complessivamente deliberato è stato destinato prevalentemente (54%) ad interventi nel sociale ("Volontariato, Filantropia e Beneficenza " e "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"), il 33% all'arte-cultura ed il restante 13% alla "Educazione, Istruzione e Formazione" (Tabella 1 e Grafico 1).

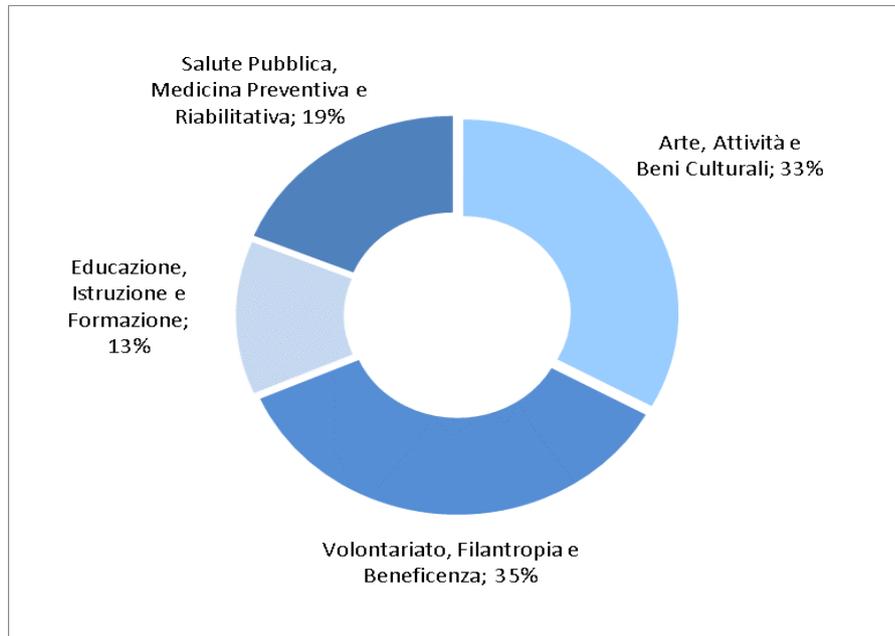
Tabella 1

Distribuzione degli importi deliberati

Settori	Previsione	Variazioni	Totale	Importo deliberato	% sul deliberato totale
	D.P.P.				
Arte, Attività e Beni Culturali	280.000	-	280.000	411.257	33%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	380.000	-	380.000	441.080	35%
Educazione, Istruzione e Formazione	140.000	-	140.000	159.000	13%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	-	250.000	250.000	233.942	19%
Ulteriore disponibilità		210.000	210.000		
Totale	800.000	460.000-	1.260.000	1.245.279	100%

Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate



In sede programmatica per l'attività istituzionale € 130.000 erano stati destinati alla copertura dei costi per la fornitura di servizi logistici e per l'attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale.

A fine esercizio risulta che il sostegno dato dalla Fondazione per la gestione dell'Auditorium, per l'ospitalità del Museo rossiniano, della Fondazione Rossini e della Fondazione Caritas Pesaro ammonta ad € 118.000 (Tabella 2).

Tabella 2

SETTORI	DPP 2020 revisionato 1/06/2020		DELIBERATO AL 31/12/2020		TOTALE DELIBERATO	SCOSTAMENTO
	Attività istituz.le	Beni e servizi	Attività istituz.le	Beni e servizi		
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	80.000	334.257	77.000	411.257	-131.257
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	400.080	41.000	441.080	-61.080
Educazione, Istruzione e Formazione	140.000	-	159.000		159.000	-19.000
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	250.000		233.942		233.942	16.058
Ulteriore disponibilità	210.000					210.000
TOTALE	1.130.000	130.000	1.127.279	118.000	1.245.279	14.721

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

Più della metà delle istanze pervenute sono state accolte: 56 gli interventi complessivamente deliberati a fronte di 103 richieste arrivate per una percentuale di accoglimento pari al 54%. Il maggior numero di domande accolte riguarda il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con 28 istanze aventi esito favorevole su 44 registrate e, a seguire, "Arte, Attività e Beni Culturali" con 19 richieste accettate su 32 (Tabella 3).

In calo rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (54% vs 61% del 2019).

Tabella 3

Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	32	19	59%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	44	28	64%
Educazione, Istruzione e Formazione	22	5	23%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	6	4	67%
Totale	104	56	54%

ANALISI DEGLI INTERVENTI

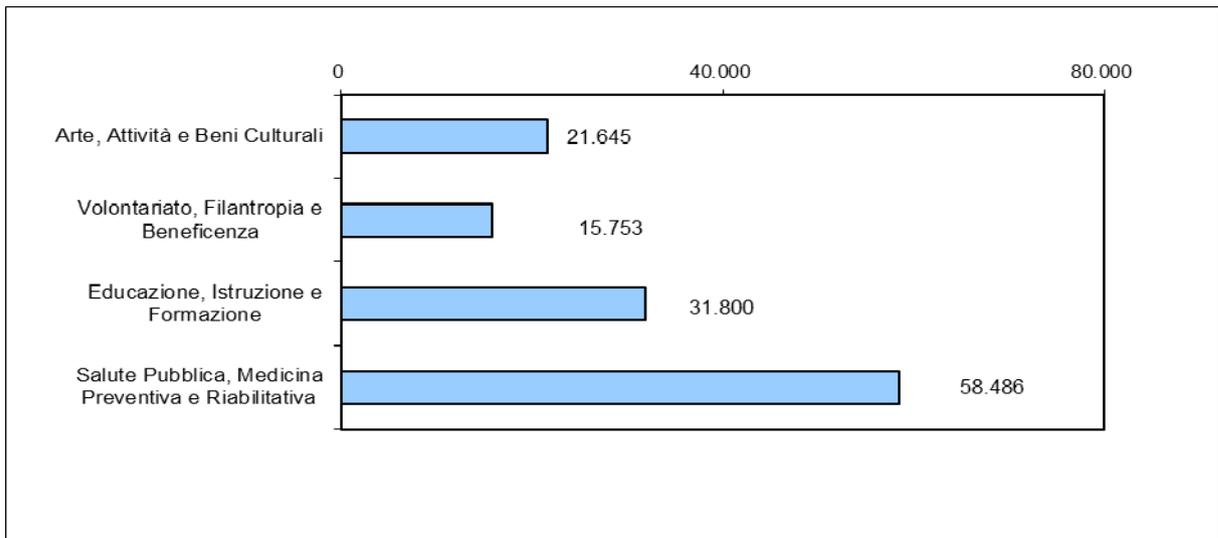
Nel 2020 si registra un valore medio degli interventi pari ad € 22.237, a fronte di € 13.583 nel 2019 (Tabella 4).

L'incremento è principalmente connesso ai contributi con importo unitario di centomila euro deliberati nel settore sanitario per l'emergenza Covid (uno a favore dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord e uno per la realizzazione di un Ospedale Covid a Civitanova Marche) ed al finanziamento degli interventi di straordinaria manutenzione del Comune di Pesaro al Teatro Rossini in "Arte, Attività e Beni Culturali".

Tabella 4

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	19	34%	411.257	33%	21.645
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	28	50%	441.080	35%	15.753
Educazione, Istruzione e Formazione	5	9%	159.000	13%	31.800
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	4	7%	233.942	19%	58.486
Totale	56	100%	1.245.279	100%	22.237



In termini di classi di importo il trend deliberativo risulta in linea con il passato: il 93% delle risorse è stato destinato a 29 domande la cui entità va da € 5.001 ad € 250.000 ed il restante 7% a 27 interventi di minore entità (fino a € 5.000) (Tabella 5).

In aumento, soprattutto in termini di risorse deliberate, le istanze da € 25.001 fino a € 100.000 che da € 617.554 del 2019 sono passate ad € 884.800 del 2020 per un incremento di oltre il 30% in forza dei due interventi da 100.000 euro nel settore sanitario.

Differentemente dagli esercizi precedenti si registra la ricomparsa della classe più alta degli interventi (da € 100.001 ad € 250.000) dovuta alla delibera di € 120.000 a favore del Comune di Pesaro per la realizzazione di un nuovo sipario e di una nuova copertura della platea del Teatro Rossini ai fini delle misure anti Covid-19.

Tabella 5

Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino ad € 5.000	27	48%	83.948	7%
Da € 5.001 ad € 25.000	14	25%	156.531	12%
Da € 25.001 ad € 100.000	14	25%	884.800	71%
Da € 100.001 ad € 250.000	1	12%	120.000	10%
Totale	56	100%	1.245.279	100%

La distribuzione delle risorse per settori vede rispettata la volontà, assunta in sede programmatica, di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" destinatario del 35% delle disponibilità che, se sommato al 19% deliberato per la sanità, testimonia la vocazione sociale della Fondazione. Ciò risulta confermato in termini di importi deliberati per i settori (Tabelle 1 e 2), di percentuale di accoglimento delle domande (Tabella 3), di categorie (Tabella 6) dove al primo e quarto posto figurano rispettivamente "Organizzazioni assistenziali" e "Strutture sanitarie", di finalità (Tabella 7), nella quale le voci "Attrezzature" e "Servizi socio-assistenziali" dei primi posti sono interamente riconducibili al sociale, e di trend deliberativo nel triennio (Tabella 8).



Tra le "Organizzazioni assistenziali" beneficiarie (€ 395.325) è inclusa anche la Fondazione Caritas Pesaro Onlus destinataria di complessivi € 121.000, destinati quanto ad € 80.000 per la realizzazione delle attività caritative ed assistenziali ("Servizi socio-assistenziali"), e quanto ad € 41.000 per la copertura degli oneri relativi ai servizi ed utenze dei locali di Palazzo Montani Antaldi concessi in comodato gratuito e del personale con funzioni organizzative e amministrative ("Contributi di gestione").

Nei "Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio" (€ 325.032), seconda voce nella ripartizione degli interventi per categoria, rientrano invece:

- € 96.000 per il progetto "Sostegno Scuole post Covid-19" rientrante nella finalità "Stati di emergenza e calamità",
- € 68.000 per il fondo Palazzo Montani Antaldi quale sede di conferenze ed incontri culturali, voce che trova la sua controparte nelle finalità in "Convegni",
- € 65.000 per "Palcoscenico Marche" rassegna di 14 video realizzati nel territorio con artisti locali che trova la sua controparte nelle finalità in "Premi e Manifestazioni",
- € 50.000 per la realizzazione di una Biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con il patrimonio librario del compianto Presidente Gianfranco Sabbatini che trova la sua controparte nelle finalità in "Catalogazione Beni Culturali",
- € 30.000 del "Fondo emergenza Covid-19" volto alle necessità emerse in Fondazione scaturite dalla pandemia, anch'esso nella finalità "Stati di emergenza e calamità";
- € 12.000 per il "Progetto Social" volto al restyling del sito istituzionale ed alla realizzazione e gestione di nuovi strumenti comunicativi digitali presente alla voce delle finalità "Iniziativa Promozionali",
- € 4.032 del Progetto RIESCO Marche: Terzo Settore in rete per l'emergenza Covid-19" progetto realizzato nell'ambito della Consulta che figura nelle finalità tra gli "Stati di emergenza e calamità".

Tabella 6

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	25	395.325
Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio	7	325.032
Amministrazioni pubbliche	4	265.000
Strutture sanitarie	3	133.942
Altri soggetti	3	49.830
Soggetti culturali	11	46.150
Scuole, Enti di formazione e Università	1	20.000
Organismi ecclesiastici religiosi	2	10.000
Totale	56	1.245.279

Tabella 7

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Attrezzature	10	303.668
Servizi socio-assistenziali	10	259.800
Ristrutturazioni e impianti	4	150.000
Stati di emergenza e calamità	5	140.755
Contributo di gestione	6	134.000
Premi e manifestazioni	5	76.500
Convegni	2	69.000
Catalogazioni Beni Culturali	2	65.000
Iniziativa Promozionali	2	13.650
Ricerche	2	8.500
Acquisto mezzi di trasporto	2	8.000
Restauri	2	7.107
Mostre ed esposizioni	1	5.000
Corsi Formativi	1	2.000
Attività editoriale	1	1.500
Attrezzature Informatiche	1	799
Totale	56	1.245.279

Tabella 8

Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settore	Esercizio 2018				Esercizio 2019				Esercizio 2020			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	17	27%	201.623	27%	21	31%	326.916	35%	19	34%	411.257	33%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	29	47%	381.300	52%	33	48%	461.918	50%	28	50%	441.080	35%
Educazione, Istruzione e Formazione	16	26%	152.700	21%	14	21%	134.800	15%	5	9%	159.000	13%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	4	7%	233.942	19%
Totale	62	100%	735.623	100%	68	100%	923.633	100%	56	100%	1.245.279	100%

Nella distribuzione geografica (Tabella 9) si rileva che sono stati destinati € 745.450, pari al 59,9% del totale, a 33 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione.

Attribuibili all'intero territorio provinciale i contributi per € 312.802, pari al 25,1% delle risorse, per la forte criticità sociale causata dalla pandemia: in questa voce infatti troviamo i contributi per le attrezzature per l'emergenza Covid-19 a favore dell'Azienda Ospedaliera "Marche Nord" (€ 100.000), per l'equipaggiamento delle USCA (€ 20.043) e dell'ambulatorio di ortottica dell'ASUR Area Vasta 1 (€ 13.899) nonché i progetti propri "Sostegno scuole post Covid-19" (€ 96.000) e "Palcoscenico Marche (€ 65.000).

La destinazione dell'8,5% delle risorse alla Regione (€ 106.331) vede, tra gli altri, il "Progetto 100" promosso dalla Regione Marche per la realizzazione di un ospedale regionale Covid a Civitanova Marche e l'adesione al già citato progetto RIESCO in ambito Consulta tra le Fondazioni Marchigiane.

Ad iniziative con ricaduta a livello nazionale sono andate il 4,1% delle risorse, pari ad € 50.830: si segnalano, tra i vari interventi, la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi (€ 40.000) e le adesioni per iniziative di emergenza promosse dall'ACRI.

Il 2% dato agli altri Comuni della provincia, pari ad € 24.866, si riferisce a 5 interventi tra cui, in particolare, la dotazione di un sistema di radiocomunicazione digitale tecnologicamente avanzato per la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate – Vallefoglia che le consenta di gestire le chiamate in momenti di emergenza.

Lo 0,4%, pari ad € 5.000, infine, è andato all'allestimento di aule scolastiche a Soddo in Etiopia.

Tabella 9

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	33	59%	745.450	59,9%
Altri Comuni della provincia	5	9%	24.866	2,0%
Intera provincia	9	16%	312.802	25,1%
Regione	4	7%	106.331	8,5%
Italia	4	7%	50.830	4,1%
Estero	1	2%	5.000	0,4%
Totale	56	100%	1.245.279	100%



EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Le liquidazioni ammontano complessivamente ad € 969.908: € 506.786 sono relativi a delibere dell'esercizio in corso, ed i restanti € 463.122 si riferiscono a delibere adottate in esercizi precedenti. (Tabella 10).

L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2019 era pari ad € 622.025 -, risulta ora di € 858.728 di cui € 120.235 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e € 738.493 a deliberazioni del 2020.

Tabella 10

Distribuzione delle liquidazioni

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2020	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	153.335	128.279	281.614
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	87.794	264.149	351.943
Educazione, Istruzione e Formazione	45.614	70.694	116.308
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	220.043	-	220.043
Totale	506.786	463.122	969.908



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ED INIZIATIVE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 411.257) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale, e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.

Oltre a sostenere come di consueto quelle realità (**Fondazione Ente Olivieri, Accademia Raffaello, "Primaverarte" del Comune di Urbania, "Festival Nazionale di Arte Drammatica" dell'Associazione Amici della prosa, "Interludio" dell'Ente Concerti, "Festival del giornalismo culturale" dell'Associazione per la formazione al Giornalismo, rassegna "Andar per Fiabe" dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali**), che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione è stata promotrice di alcuni progetti propri:

Palcoscenico Marche (€ 65.000)

Il progetto, nato per sostenere le professioni operanti nel mondo dello spettacolo e favorire la ripresa socio-economica della provincia duramente provata dall'emergenza epidemiologica, vede la collaborazione di Regione Marche, AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali - e dei Comuni di Carpegna, Gradara, Mombaroccio, Pesaro, San Lorenzo in Campo e Urbino.

"Palcoscenico Marche. Architetture, Ambiente ed Arti nella provincia di Pesaro e Urbino" è volto alla valorizzazione del territorio e dei suoi artisti tramite la realizzazione di 14 brevi video girati in altrettante località provinciali caratterizzate da un particolare pregio storico-architettonico: vengono così promossi e valorizzati borghi per lo più sconosciuti al grande pubblico ma ricchissimi di bellezze artistiche, storiche, paesaggistiche e naturali. Palazzi, rocche, teatri, antichi borghi, santuari, conventi, abbazie, ville, spiagge e giardini sono diventati "palcoscenici" in cui si sono esibiti i protagonisti locali – per lo più giovani – della scena musicale, teatrale, coreutica, alcuni noti a livello internazionale. I video, veicolati nel canale YouTube della Fondazione e promossi tramite la pagina Facebook dell'Ente, oltre che dalla stessa AMAT, contribuiscono in tal modo alla promozione del territorio e a una sua rinascita culturale e turistica.

Biblioteca Sabbatini (€ 50.000)

Il progetto, volto a realizzare una biblioteca dedicata a Gianfranco Sabbatini quale omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della destinazione d'uso pubblico conferita a Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini verrà adeguatamente sistemato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, nel rispetto delle volontà della famiglia che, interprete del desiderio del congiunto, intende donare la cospicua raccolta. Il progetto vedrà la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale. Incaricato il Dott. Sebastiano Miccoli dell'Università degli Studi di Urbino per la redazione del progetto e l'attività di coordinamento e controllo della catalogazione, questi ha provveduto a verificare lo stato conservativo dell'intero patrimonio librario Sabbatini, a redigere un progetto di allestimento, ad individuare la ditta specializzata più idonea e a predisporre il piano di catalogazione sistematica dei volumi che ne consentirà la fruizione. Attualmente sono in corso gli approfondimenti tecnici per la sistemazione dei locali individuati ad ospitare la Biblioteca.

Palazzo Montani Antaldi (€ 115.000)

La Fondazione ha destinato circa il 28% delle risorse del settore alla valorizzazione della propria sede di Palazzo Montani Antaldi quale punto di riferimento per la vita convegnistica della provincia e quale sede del Museo Nazionale "G. Rossini" del Comune di Pesaro e della Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioacchino Rossini". Nonostante l'emergenza sanitaria scattata dal mese di marzo e le conseguenti disposizioni normative circa l'utilizzo di locali per eventi pubblici abbiano bloccato e



rallentato la fruizione pubblica degli spazi, la Fondazione ha continuato a farsi carico delle utenze e degli oneri connessi all'utilizzo degli stessi da parte del personale e degli studiosi fornendo agli Enti una ospitalità totalmente gratuita.

Tra i più significativi interventi del settore, sempre connessi all'emergenza sanitaria, citiamo:

Comune di Pesaro: realizzazione di un nuovo sipario e di una nuova copertura della platea del Teatro Rossini per misure anti covid-19 (€ 120.000)

Alla ripresa delle attività culturali dopo il blocco per l'epidemia Covid-19 il Comune di Pesaro si è trovato di fronte alla impellente necessità di rendere funzionale ed efficiente il Teatro cittadino in vista dell'annuale Rossini Opera Festival vetrina estiva di Pesaro e della sua tradizione musicale. Il teatro, con il suo auditorium avente la classica forma a ferro di cavallo e i suoi quattro ordini di palchi più il loggione per una capienza di 860 posti, era in grado di raggiungere con la sua offerta culturale un ampio pubblico: tuttavia, le disposizioni circa il distanziamento sociale rendevano molto difficile una sua fruizione in quell'assetto. Da qui la necessità di coprire la platea in modo che potesse così ospitare l'orchestra nel nuovo assetto in osservanza delle misure anti-Covid costituendo così all'interno del teatro il salone coperto più grande della città utile per eventi e per il coinvolgimento anche del mondo economico e delle imprese. A ciò si è aggiunta la necessità di dotare il palco di un nuovo sipario in sostituzione di quello attualmente presente vecchio e logoro. Obiettivo primario dell'operazione: rendere possibile la fruizione dello spazio teatrale nell'ambito delle misure anti-Covid, valorizzandone e potenziandone l'utilizzo. Il costo dell'operazione, condotta in Art Bonus, è stato interamente sostenuto dalla Fondazione.

Associazione "ETRA.ENTRA NELL'ARTE.EDUCAZIONE MUSEALE": realizzazione di podcast per 10 walkscape nella città di Pesaro (€ 1.650)

L'Associazione "ETRA.ENTRA NELL'ARTE.EDUCAZIONE MUSEALE" è volta a sostenere l'innovazione in campo artistico, culturale, educativo, a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per la fruizione del patrimonio culturale e artistico con una modalità innovativa, ovvero delle camminate (walkscape) che in modo semplice avvicinano all'arte in modo narrativo e partecipato diventando uno strumento di collante sociale dove il camminare, osservare e raccontare ha nel confronto e nella condivisione delle conoscenze individuali il suo valore aggiunto. I contenuti dei walkscape sono tutti pubblicati e disponibili gratuitamente sul sito www.almaloci.com a Pesaro e dintorni (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, Urbania, Fermignano). Non sono visite guidate ma percorsi tematici sulla storia del territorio che vengono usati sia da adulti intenzionati a conoscere meglio il territorio durante il tempo libero, sia da scolaresche di diverso ordine e grado per uno studio multidisciplinare e trasversale: è possibile scaricarli con un QR Code sul proprio dispositivo grazie alla connessione wifi gratuita presente in tutta la città.

Associazione Culturale "Le voci dei Libri": progetto "La biblioteca parlante" (€ 1.500)

L'Associazione, costituita nel 2019, promuove la lettura e il libro quali strumenti fondamentali di crescita culturale e civile: a tal fine realizza occasioni d'incontro legati alla lettura (tra cui anche corsi di lettura) coinvolgendo attivamente i partecipanti rappresentati anche da scolaresche. L'intento precipuo del progetto "La biblioteca parlante", che ha assunto particolare valenza e valore nel periodo del lockdown e conseguente 'isolamento sociale', è di realizzare 50 audio-libri (registrazione audio di libri letti ad alta voce da 1 o più lettori con e senza commento musicale) e video-libri (con aggiunta di immagini edite ed inedite relative al testo) per diverse fasce di utenza, pubblicate e consultabili sul sito istituzionale secondo una massima trasversalità nei generi letterari e nelle lingue usate ed una massima inclusività dei linguaggi (Lingua dei segni, Comunicazione Aumentativa e Alternativa). Il tutto al fine di promuovere la pratica ed il piacere della lettura presentando proposte di alto livello, con capillare diffusione e favorendo la collaborazione con artisti, tecnici del suono ed esperti di comunicazione nei social network.

Un ulteriore intervento da segnalare è la seguente operazione conservativa di particolare importanza per la provincia e l'intera regione:



Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado: restauro della tavola a tempera e olio di Giovanni da Rimini "Cristo crocifisso, l'Eterno e i Dolenti", 1309 (€ 5.000)

La Fondazione è intervenuta nella operazione di restauro della tavola a tempera e oro del 1309 dipinta da Giovanni da Rimini "Cristo Crocifisso, l'Eterno e i dolenti" (cm 300 x 227) dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado. La tavola, normalmente collocata su una trave al centro dell'arco della ex Chiesa di San Francesco in Mercatello sul Metauro da anni adibita a Museo dal Comune che ha provveduto al suo ampliamento nel 2012-2013 anche grazie ad un contributo pluriennale della Fondazione di € 100.000, è stata oggetto di un attacco massivo di insetti xilofagi. Tale evento ha indotto a portare l'opera a terra - con grande difficoltà stante le sue dimensioni - per un trattamento anossido biocida e, in seguito, per una ripulitura superficiale della pellicola e l'esecuzione di indagini diagnostiche: queste hanno evidenziato criticità non rilevate precedentemente connesse alla ossidazione delle vernici ed al deperimento dei materiali e l'urgenza di un più ampio intervento conservativo. L'opera, di elevatissimo valore storico-artistico ed economico, è uno dei capisaldi della pittura riminese del Trecento e uno dei dipinti su tavola più antichi delle Marche: gli studi in corso stanno approfondendo la committenza francescana e le ragioni della sua esecuzione per il convento di Mercatello.



Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Durante l'emergenza epidemiologica dopo un primo momento di arresto, il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (€ 441.080) si è attivato per "ristrutturare" spazi e modalità operative in sicurezza, al fine di poter espletare il proprio mandato nel pieno rispetto delle regole anti-contagio da parte di operatori e assistiti. In tale contesto di forte difficoltà, il sostegno della Fondazione si è rivelato sovente fondamentale per avviare processi di 'ricostruzione' in epoca post Covid.

Oltre a ciò, la Fondazione ha sempre continuato la sua azione di supporto verso alcune realtà importanti per il territorio di riferimento volte a migliorare le condizioni di vita dei soggetti in povertà economica ed educativa e a promuovere la persona, valorizzandone l'autodeterminazione e la partecipazione attiva nella società anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo. In particolare, accanto a realtà quali il **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro** con le strutture di **Casa Don Gaudiano**, **Casa Marcellina** e **Centro Diurno di via del Seminario**, la **Montefeltro Cooperativa Sociale** e **l'Associazione Azobè Onlus**, la Fondazione ha prestato particolare attenzione alle esigenze rappresentate dalla **Fondazione Caritas Pesaro Onlus** che, oltre ai servizi di aiuti alimentari, prossimità ed integrazione, durante il periodo di emergenza Covid ha attivato numeri telefonici di ascolto e promosso un Fondo Emergenza Lavoro (FEL) con l'obiettivo di sostenere le famiglie trovate in forte disagio economico per situazioni di natura lavorativa.

Nell'ambito del sopra citato ripristino delle attività in epoca post Covid la Fondazione ha prestato particolare attenzione ai seguenti interventi "strutturalmente" significativi:

Associazione NonnoMino: ristrutturazione di un edificio da adibire a Centro diurno per anziani (€ 35.000)

L'Associazione NonnoMino si rivolge sia alle persone affette dalla malattia di Alzheimer con l'obiettivo di farle rimanere nel contesto familiare e sociale di appartenenza, sia agli anziani al fine di evitare eventuali rischi di isolamento sociale, promuoverne l'autonomia e il benessere fisico e psicologico. Nella provincia gestisce 4 Centri: 2 a Pesaro, 1 nel Comune di Vallefoglia e 1 nel Comune di Urbino all'interno dei quali vengono giornalmente accolte più di 100 persone, di cui la maggior parte presenta i primi sintomi della malattia di Alzheimer, di demenza e di Parkinson ma vi sono anche anziani soli con problematiche di esclusione sociale e deficit sensoriali. Nelle strutture, aperte dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, vengono svolti, tramite equipe formate da volontari, professionisti interdisciplinari del settore e figure appositamente formate dall'Associazione stessa, progetti sperimentali con finalità riabilitative, attività di prevenzione e socializzazione, cognitive, motorie, sostegno psicologico, uscite e integrazione nel territorio. Stante il numero sempre crescente di utenti a Pesaro, l'Amministrazione comunale ha concesso a NonnoMino un immobile con un ampio spazio anche esterno che tuttavia necessitava di alcuni lavori di manutenzione: grazie all'intervento della Fondazione attualmente la struttura è in grado di accogliere circa 40 anziani ed i loro familiari ed è anche aperta alla comunità per incontri di sensibilizzazione e socializzazione.

Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale "T41B": progetto InsiemeSicuri (€ 10.000)

La Cooperativa T41B favorisce l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate tramite lo svolgimento di diversificate e qualificate attività, tra cui la manutenzione del verde pubblico e privato, la differenziazione dei rifiuti, la disinfestazione, il confezionamento industriale; 120 gli addetti impiegati, la metà dei quali appartengono a categorie fragili. Sono inoltre 53 i tirocini di inclusione sociale accolti che permettono ai soggetti più marginali di usufruire di un reddito minimo e di un percorso educativo-formativo concordato con i servizi sociali e sanitari del territorio, con i servizi di accoglienza degli immigrati, con i servizi per i detenuti e quelli per i minori. Il progetto finanziato dalla Fondazione prevede una riorganizzazione degli spazi, delle modalità operative, del calendario delle attività e del personale della Cooperativa con la finalità di garantire sicurezza ai lavoratori e di continuare a operare al servizio della comunità in modo responsabile adeguandosi alle misure anti Covid.



Associazione “Centro di Aiuto alla Vita”: ristrutturazione immobile da destinare ad alloggio temporaneo per famiglie in stato di bisogno (€ 10.000)

L'Associazione "Centro Aiuto alla Vita" svolge attività di assistenza morale, psicologica e materiale a favore di famiglie in difficoltà e donne sole portatrici di gravidanza difficile, aiutandole a proseguire la maternità. Svolge inoltre attività formativa e culturale per genitori, studenti, educatori e insegnanti con la finalità di sensibilizzare sulla tematica della responsabilità genitoriale. Grazie a un lascito testamentario è venuta in possesso di una unità immobiliare sita a Pesaro con il vincolo di utilizzarla per soddisfare le esigenze abitative di nuclei familiari in stato di temporaneo bisogno. L'Associazione, pertanto, si è attivata per effettuare lavori di ristrutturazione e manutenzione ai fini di rendere fruibile la struttura che, ad opere ultimate, verrà consegnata in comodato gratuito al nucleo familiare richiedente opportunamente selezionato per un massimo di 24 mesi, con impegno da parte del C.A.V. al pagamento di utenze e imposte.

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate - Vallefoglia: progetto “Oltre Covid 19: miglioramento della gestione delle emergenze sanitarie e dell’assistenza di prossimità tra presente e futuro” (€ 6.866)

Il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana ha inteso migliorare e ottimizzare le prestazioni sanitarie fornite al territorio e al contempo tutelare dal virus il personale volontario addetto al servizio. L'emergenza Covid ha infatti rappresentato per l'Ente una dura prova da affrontare per una carenza infrastrutturale legata alla telefonia mobile (intasamento delle comunicazioni, aree di copertura insufficienti, impossibilità di comunicare con altre CRI) che ha portato a una disparità di tempestività di interventi soprattutto nelle aree periferiche. La Fondazione ha inteso finanziare l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni radio tecnologicamente all'avanguardia (5 radio ricetrasmittenti con GPS, installazione di collegamento radio digitale tra centrale operativa e le ambulanze deputate a operare sul territorio, 4 radio portatili) utili ad assicurare una efficace comunicazione durante l'emergenza del trasporto sanitario.

Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Belforte all'Isauro: acquisto mezzo di trasporto (€ 3.000)

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Belforte all'Isauro, che svolge la propria attività di prevenzione e soccorso tramite le prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti, durante il periodo dell'emergenza epidemiologica si è costantemente impegnato per sostenere la popolazione locale consegnando a domicilio farmaci a soggetti anziani e in condizioni di fragilità, generi alimentari, mascherine e materiale sanitario. Tale attività si è svolta tramite l'utilizzo di un automezzo che, ormai obsoleto, non risultava più in grado di circolare in sicurezza: la Fondazione, stante il protrarsi della situazione di emergenza, è così intervenuta per sostenere le spese inerenti all'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto con l'obiettivo di migliorare e velocizzare il servizio sociale offerto in un territorio periferico.



Educazione, Istruzione e Formazione

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 159.000) la Fondazione, nell'interrogarsi sui bisogni del mondo scolastico nel contesto pandemico, ha ravvisato come le scuole elementari e medie fossero in una situazione di maggiore criticità e ha pertanto realizzato il seguente progetto proprio:

"Sostegno post Covid-19 scuole primarie e secondarie di I grado della provincia" (€ 96.000)

Da un informale sondaggio condotto tra i 32 Istituti scolastici (statali e paritari) della provincia di Pesaro e Urbino, è emersa l'importanza di interventi, seppur economicamente modesti, in grado di sovvenire bisogni reali: a tal fine la Fondazione ha inteso accompagnare gli Istituti nel ripristino delle loro attività didattica post-epidemia stanziando un fondo di complessivi € 96.000 per mettere a disposizione un contributo massimo unitario di € 3.000 destinato a esigenze specifiche emerse post Covid-19. A tutt'oggi la Commissione interna, formata dal Vice Presidente Giovanna Giacchella, dal Segretario generale Massimo Maggioli e dal componente del Consiglio di amministrazione Prof. Riccardo Paolo Uguccione, ha valutato complessivamente 20 istanze pervenute assegnando in totale € 60.116. Gli interventi riguardano acquisti di attrezzature e arredi che assicurino il distanziamento fisico degli studenti, di dispositivi di igienizzazione, di strumentazioni multimediali che consentano lo svolgimento di una didattica a distanza, l'offerta di supporto psicologico e di attività didattiche nel pomeriggio.

Nell'ambito del settore, non poteva mancare il sostegno all'Ente di eccellenza del territorio vocato alla formazione universitaria:

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": realizzazione aula smart per digital learning (€ 20.000)

L'Ateneo urbinato ha sottoposto alla Fondazione la necessità di creare un'aula smart connessa e predisposta al digital learning e quello di uno spazio contiguo dedicato alla cura dei bambini a carico (Digital Nursery), volta a consentire agli studenti genitori la doppia possibilità di partecipare sia in presenza alla lezione del docente sia in video conferenza a seconda delle esigenze del bimbo.

La necessità di conciliare la frequenza delle lezioni con la cura dei figli nella prima età infantile è nata dal bisogno emerso soprattutto nel "Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" frequentato da giovani madri e lavoratrici.

Quando non richiesta dagli alunni genitori l'aula smart rimane a disposizione dei corsi universitari per l'intera comunità studentesca: l'infrastruttura tecnologica consente di svolgere la didattica in modalità mista, fruita contemporaneamente dagli studenti in aula e on line e disponibilità in modalità asincrona su richiesta accessibile a qualunque ora e da qualunque luogo. La Fondazione ha contribuito al progetto con € 20.000.



Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Con il dilagare della pandemia la Fondazione ha risposto prontamente alle emergenze rappresentate in deroga alle originarie previsioni programmatiche, destinando risorse anche a "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" (€ 233.942).

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" (€ 100.000)

L'epidemia da Coronavirus ha assunto una dimensione nazionale interessando in particolar modo il nostro territorio. L'evoluzione della situazione epidemiologica stava mettendo a dura prova il sistema sanitario locale trovatosi in difficoltà per i numerosi accessi da parte di persone contagiate richiesti all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord": a marzo 2020 su 12.000 casi accertati in Italia, le Marche risultavano essere la quinta regione per contagi, con Pesaro colpita – allora - da oltre 400 contagi.

Di fronte ad un'emergenza collettiva così forte e pressante la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha inteso mandare un chiaro segnale di vicinanza e sostegno alla sua comunità, dichiarandosi pronta ad intervenire mettendo a disposizione la somma di € 100.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e le proprie competenze professionali per addivenire in tempi brevi a soluzioni efficienti e funzionali. La cifra è stata impiegata nell'acquisto di attrezzature mediche (9 defibrillatori e una centrale di monitoraggio) volte a semplificare le attività degli operatori ottimizzandone i risultati, per contribuire a rendere i presidi medici sempre più efficienti ed organizzati.

Regione Marche: "Progetto 100" (€ 100.000)

A seguito dell'appello dell'allora Governatore della Regione Marche Luca Ceriscioli, indirizzato ai Presidenti delle Fondazioni di origina bancaria regionali, la Fondazione ha aderito al PROGETTO 100 volto alla realizzazione di un Covid Center, una struttura di 100 posti letto per la terapia intensiva, purtroppo oggi in piena attività. Costo del progetto: 12 milioni di euro provenienti da privati al fine di superare le procedure pubbliche stante la necessità di realizzazione in tempi brevi. Con un impegno significativo anche della Banca d'Italia, il Covid Center è stato realizzato nella zona Fiera di Civitanova Marche per consentire un recupero sia di efficienza conseguente alla concentrazione delle attività sanitarie contro il virus, sia delle prestazioni ordinarie degli Ospedali locali sacrificati all'emergenza Covid-19.

Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 1: acquisto attrezzature medico-diagnostiche per attivazione USCA per emergenza coronavirus (€ 20.043)

La persistente emergenza epidemiologica da Coronavirus ha portato in tutta Italia alla formazione di squadre di sanitari denominate USCA - Unità Speciali di Continuità Assistenziali – che effettuano controlli domiciliari dei malati o sospetti contagiati da Covid-19 per verificare l'esistenza della malattia e procedono con i tamponi per accertarsi della positività al virus. Le squadre attivate dai medici garantiscono la presa in carico dei pazienti sintomatici o sospetti che non richiedono ricovero ospedaliero ma che hanno necessità di essere monitorati: snelle strutture operative flessibili alle necessità della popolazione ed in grado di adeguarsi ai cambiamenti dell'andamento epidemiologico, le USCA fungono da perfetto punto di raccordo tra collettività e Medici delle cure primarie, Distretto e Dipartimento di Prevenzione.

Equipaggiate con dispositivi di sicurezza individuali idonei, consentono interventi precoci riducendo i tempi di attesa per tamponi ed interventi assistenziali, prevenendo l'acuirsi della malattia e riducendo la necessità di ricovero presso le strutture ospedaliere. La Fondazione, in collaborazione con la consorella di Fano, ha provveduto a dotare le 7 USCA attivate (due per i tre Distretti di Pesaro, Urbino e Fano ed una operante nelle RSA) di pulsossimetri, ecografi portatili, iPad mini, elettrocardiografi, termometri, zaini medicali per il trasporto dei farmaci e delle strumentazioni per un importo complessivo di € 20.043.



La Fondazione ha infine accolto una richiesta di intervento segnalata dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pesaro Urbino a favore del Distretto pesarese dell'Asur – Area Vasta 1.

Asur – Area Vasta 1: dotazione attrezzature per ambulatorio di ortottica per la riabilitazione visiva (€ 13.899)

Il Distretto sanitario provinciale, pur avendo in organico la figura professionale dedicata, non era provvisto della necessaria attrezzatura per la riabilitazione visiva ed ortottica dei bambini ed adolescenti: tale situazione, segnalata dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pesaro Urbino, ha indotto la Fondazione ad effettuare approfondimenti con l'Area Vasta nel corso dei quali è emersa la carenza di risorse da parte dell'Azienda per l'intervento e la disponibilità a coordinare l'intera operazione. La Fondazione ha così dotato il Distretto di una linea visus con ottotipo per bambini e adulti, un autorefrattometro portatile per i bambini fin dai 6 mesi di età, materiale ortottico per visite pediatriche e Schermo di Hess per la valutazione di problematiche oculari motorie per un valore complessivo di € 13.899: le attrezzature sono già in funzione nell'ambulatorio oculistica-ortottica del poliambulatorio ora ripristinato rafforzando nel territorio il ruolo dell'Area Vasta in merito a tematiche di prevenzione e diagnosi precoce.



ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione nuovo sipario e nuova copertura platea Teatro Rossini per misure anti covid-19	120.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi	68.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto proprio 'Palcoscenico Marche'	65.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro 'Gianfranco Sabbatini'	50.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	40.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di catalogazione dei fondi bibliografici antichi e moderni conservati presso la Biblioteca Oliveriana	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Progetto Social	12.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	7.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 72 ^a edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative 2020	5.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	5.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte 2020: tradizionali mostre di primavera al Palazzo Ducale di Urbania	5.000
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) restauro tavola a tempera e olio di Giovanni da Rimini 'Cristo crocifisso, l'Eterno e i Dolenti', 1309	5.000
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) VI edizione del 'Festival del giornalismo culturale'	2.500
ASSOCIAZIONE 'BIBLIOTECA ARCHIVIO V. BOBBATO' - PESARO - (PU) progetto di ricerca	2.500
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) iniziativa Fondo recupero patrimonio artistico-culturale di Venezia danneggiato dall'acqua alta (Fondo Iniziative Comuni)	2.107
ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. PALAZZO DELLE MARCHE - ANCONA - (AN) Andar per fiabe' rassegna di spettacoli e attività varie per infanzia (ed. 2019/2020)	2.000



ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2020' e 'Durante Festival'	2.000
ASSOCIAZIONE 'ETRA.ENTRA NELL'ARTE.EDUCAZIONE MUSEALE' - PESARO - (PU) realizzazione di podcast per 10 walkscape nella città di Pesaro	1.650
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LE VOCI DEI LIBRI' - PESARO - (PU) progetto 'La biblioteca parlante': realizzazione di 50 audio e video libri per diverse fasce di utenza	1.500
TOTALE	411.257

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	80.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	80.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	59.800
FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	41.000
ASSOCIAZIONE NONNOMINO - TAVULLIA - (PU) ristrutturazione edificio da adibire a Centro diurno per anziani	35.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo emergenza Covid-19	30.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE PER LA RICERCA E L'ASSISTENZA IOPRA ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE 'T41 B' - PESARO - (PU) progetto Insieme Sicuri	10.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI AIUTO ALLA VITA' - PESARO - (PU) ristrutturazione immobile da adibire ad alloggio temporaneo per famiglie in stato di bisogno	10.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Ricchi di prospettive'	8.000
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) iniziativa Fondo di garanzia del Terzo Settore per emergenza Covid-19 (Fondo Iniziative Comuni)	7.723
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MONTELABBATE - VALLEFOGLIA - VALLEFOGLIA - (PU) acquisto sistema di radio comunicazioni digitale e installazione centrale operativa emergenze	6.866



GOLDEN BRAIN ETS - CIVITA CASTELLANA - (VT) progetto di ricerca 'Movimento e salute oltre la cura'	6.000
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE FERMIGNANO A.P.C.F. ODV - FERMIGNANO - (PU) acquisto veicolo	5.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) soggiorno-vacanza per disabili	5.000
ASSOCIAZIONE 'COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII' - RIMINI - (RN) interventi manutentivi c/o Casa Famiglia Cinque pani e due pesci	5.000
ASSOCIAZIONE 'ETIOPIA'S STREET CHILDREN VILLAGGIO DEI RAGAZZI SORRIDENTI ONLUS' - PESARO - (PU) progetto umanitario in Etiopia	5.000
CONSULTA TRA LE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO MARCHIGIANE C/O FONDAZIONE C.R. DI ASCOLI PICENO - ASCOLI PICENO - (AP) progetto R.I.E.S.C.O. Marche (Reti Inclusive e Solidali per la Comunità) : terzo settore in rete per l'emergenza Covid-19 - ente capofila AUSER MARCHE	4.032
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Equipe 2020'	4.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) progetto 'Accogliere e lavorare in sicurezza'	3.860
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ANDREA - ONLUS - PESARO - (PU) sostegno assistenziale per pazienti in stato vegetativo	3.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) progetti 'Noi ci siamo' e servizio Check in	3.000
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO - BELFORTE ALL ISAURO - (PU) acquisto mezzo di trasporto	3.000
ASSOCIAZIONE ALÈ MURAGLIA - PESARO - (PU) progetto 'Borse di sport'	2.000
ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON 'A.TRE.CON' - PESARO - (PU) attività socio aggregativa estiva Centro Dirinvagò	2.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000
ASS. VIVIAMO IN POSITIVO VIP CLAUN CIOFECA - SENIGALLIA - (AN) acquisto pc portatile	799
TOTALE	441.080



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto proprio 'Sostegno scuole post Covid-19'	96.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale	40.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) aula smart per digital learning	20.000
ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa a.a.2020/2021	2.000
ASS. RONDINE CITTADELLA DELLA PACE - AREZZO - (AR) realizzazione evento 'Grazie Liliana - l'ultima testimonianza pubblica alle scuole d'Italia e ai giovani del mondo di Liliana Segre'	1.000
TOTALE	159.000

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD' - PESARO - (PU) donazione risorse per acquisto attrezzature mediche per emergenza coronavirus	100.000
REGIONE MARCHE - ANCONA - (AN) Progetto 100': realizzazione struttura di 100 posti letto per la terapia intensiva per emergenza covid-19	100.000
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE AREA VASTA N. 1 - FANO - (PU) acquisto attrezzature medico-diagnostiche per attivazione USCA per emergenza Covid-19	20.043
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE AREA VASTA N. 1 - FANO - (PU) acquisto attrezzature per Ambulatorio Oculistico-Ortottico Distretto di Pesaro su segnalazione Unione Italiana Ciechi	13.899
TOTALE	233.942

TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE NEL 2020

1.245.279





TAVOLE DI BILANCIO





Stato Patrimoniale - Attivo		2020	2019	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.507.393	7.512.185	-4.792
a)	beni immobili	5.854.912	5.854.912	0
	- di cui strumentali	5.854.912		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	5.793	5.278	515
d)	altri beni	6.413	11.720	-5.307
2	Immobilizzazioni finanziarie	41.800.590	40.773.558	1.027.032
a)	partecipazioni in società strumentali	3.609.990	3.609.990	0
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	8.553.081	8.553.081	0
	- di cui di controllo	0		
d)	altri titoli	29.637.519	28.610.487	1.027.032
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	25.939.876	26.400.000	-460.124
b)	strumenti finanziari quotati	25.939.876	26.400.000	-460.124
	- di cui Parti di OICV	25.939.876		
4	Crediti	1.755.886	919.709	836.177
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	1.755.886		
5	Disponibilità liquide	6.127.976	2.728.596	3.399.380
6	Altre attività	2.089.226	2.098.428	-9.202
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.009.672		
7	Ratei e risconti attivi	21.095	0	21.095
Totale Attivo		85.242.042	80.432.476	4.809.566



Stato Patrimoniale - Passivo	2020	2019	Differenze
1 Patrimonio netto	71.196.916	67.559.477	3.637.439
a) fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria	1.343.203	736.963	606.240
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-5.296.847	-8.328.046	3.031.199
2 Fondi per l'attività d'istituto	12.426.913	11.306.047	1.120.866
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.335.783	5.335.783	0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.816.808	1.693.387	1.123.421
d) altri fondi	4.274.322	4.276.877	-2.555
di cui: f.do naz. iniziative comuni	10.536		
3 Fondi per rischi ed oneri	60.000	40.000	20.000
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	298.179	277.494	20.685
5 Erogazioni deliberate	858.728	622.025	236.703
a) nei settori rilevanti	844.828	622.025	222.803
b) negli altri settori ammessi	13.900	0	13.900
6 Fondo per il volontariato	121.248	29.175	92.073
7 Debiti	274.573	598.258	-323.685
- di cui esigibili entro l'es.successivo	274.573		
8 Ratei e risconti passivi	5.485	0	5.485
Totale Passivo	85.242.042	80.432.476	4.809.566

Conti d'ordine	2020	2019	Differenze
f) Borsa di studio Romani	1.603.940	1.574.110	29.830
Totale conti d'ordine	1.603.940	1.574.110	29.830



Conto economico	2020	2019	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati	2.855.571	2.387.809	467.762
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.507.341	2.020.234	487.107
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	348.230	367.575	-19.345
3) Interessi e proventi assimilati	35.868	4.312	31.556
a) da immobilizzazioni finanziarie	24.308	0	24.308
c) da crediti e disponibilità liquide	11.560	4.312	7.248
5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.	-641.776	353.745	-995.521
10) Oneri	-764.783	-933.528	168.745
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-219.054	-221.754	2.700
b) per il personale	-310.501	-318.010	7.509
c) per consulenti e collaboratori esterni	-32.969	-34.775	1.806
d) per servizi di gestione del patrimonio	-40.848	-167.675	126.827
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-967	-626	-341
g) ammortamenti	-6.782	-5.846	-936
h) accantonamenti	-20.000	-20.000	0
i) altri oneri	-133.662	-164.842	31.180
11) Proventi straordinari	4.996.992	100.181	4.896.811
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	0		
13) Imposte	-419.474	-453.782	34.308
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	6.062.398	1.458.737	4.603.661
Copertura disavanzi pregressi	-3.031.199	-364.684	-2.666.515
Avanzo al netto di coperture pregresse	3.031.199	1.094.053	1.937.146
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-606.240	-218.811	-387.429
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-1.245.279	0	-1.245.279
a) nei settori rilevanti	-1.011.337	0	-1.011.337
b) negli altri settori ammessi	-233.942	0	-233.942
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-121.248	-29.175	-92.073
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.058.432	-846.067	-212.365
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.051.157	-843.441	-207.716
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-7.275	-2.626	-4.649
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0





NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

È inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- Le spese di miglie e su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato.



L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.

- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che ha esteso all'esercizio 2020 le disposizioni dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 2018 ("Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli") che consentivano di derogare i principi di cui all'art. 2426 del Codice civile per l'esercizio 2018.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

7.507.393

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	4.689.197	1.165.715	5.854.912

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	35.626				35.626
F.do ammortamento	-35.626				-35.626
Arredamenti	0	0	0	0	0
Costo	62.313				62.313
F.do ammortamento	-61.292			-130	-61.422
Mobili d'ufficio	1.021	0	0	-130	891
Costo	39.517	1.989	-5.794		35.712
F.do ammortamento	-35.260		5.794	-1.344	-30.810
Macchine elettroniche	4.257	1.989	0	-1.344	4.902
Costo	4.690				4.690
F.do ammortamento	-4.690				-4.690
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896				-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Totale Costo	144.042	1.989	-5.794		140.237
Totale F.do ammortamento	-138.764		5.794	-1.474	-134.444
Totale beni mobili strumentali	5.278	1.989	0	-1.474	5.793



d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	11.720	11.720
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.307	-5.307
Consistenza finale	6.413	6.413

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
41.800.589
a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	3.609.990	3.609.990

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2019	Dividendo percepito nel 2020	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-48.436	0	3.609.990
Totale						0	3.609.990

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2019 evidenzia una perdita di € 48.436; il patrimonio netto passa da € 818.146 dell'esercizio 2018 a € 769.712 al 31 dicembre 2019.



b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	1.566.924	8.553.081
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0
Vendite	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0
Consistenza finale	6.986.157	1.566.924	8.553.081

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2019 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2020	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	2.736.284	1.456.787	6.986.157
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						1.456.787	8.553.081

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%



La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2020 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2020	24.000.000.000	0,068%	16.240.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2019	24.950.731.577	0,068%	16.883.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2018	24.794.338.321	0,068%	16.777.000	228.695	30,548	6.986.157

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud tramite l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015.

Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione con il Sud".

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	F.do Questio	F.do Azimut	F.do Vintage 2020	Cartolariz. Argo	Totale
Consistenza iniziale	370.735	1.000.000	17.240.017	9.999.735	0	0	28.610.487
Acquisti	0	0	0	0	44.528	1.000.000	1.044.528
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	-17.496	0	0	0	0	0	-17.496
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	353.239	1.000.000	17.240.017	9.999.735	44.528	1.000.000	29.637.519

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato degli Altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2019			31/12/2020		
	Quote Valore Nom.	Quotaz.	Valore di mercato	Quote Valore Nom.	Quotaz.	Valore di mercato
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	0,72	2.165.342	3.000.000,00	0,51	1.522.409
Fondo ASCI	20,00	50.000,00	1.000.000	20,00	50.000,00	1.000.000
Fondo Quaestio	17.007,93	1.056,44	17.967.854	17.007,93	1.068,45	18.172.120
Fondo Azimut	1.999.913,12	5,06	10.123.560	1.999.913,12	5,15	10.295.553
Fondo Vintage 2020	-	-	-	1,00	24.831,00	24.831
Cartolarizzazione Argo	-	-	-	1.000.000,00	100,00	1.000.000
Totale			31.256.756			32.014.913



3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

25.939.876

b) strumenti finanziari quotati

La voce rappresenta il valore dei fondi comuni di investimento sottoscritti tramite JPMorgan.

	Quote di OICV	Totale
Consistenza iniziale	26.400.000	26.400.000
Acquisti	2.401.029	2.401.029
Rivalutazioni	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0
Vendite - rimborsi	-2.861.153	-2.861.153
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	0	0
Consistenza finale	25.939.876	25.939.876

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2019					31/12/2020				
	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Jpm Global Income	86.158	115,41	9.943.540	118,39	10.200.000	86.158	113,37	9.767.777	118,39	10.200.000
Jpm Access Capital Preservation	62.289	130,17	8.108.098	130,04	8.100.000	62.289	133,90	8.340.434	130,04	8.100.000
Jpm Access Balanced Fund	15.692	176,42	2.768.360	175,25	2.750.000	15.692	181,87	2.853.880	175,25	2.750.000
Jpm Global High Yield	0		0		0	1.673	272,12	455.355	239,04	400.000
Ashmore Em Short Term	13.194	92,11	1.215.280	109,90	1.450.000	6.300	74,20	467.472	109,80	691.788
Jpm Europe Strategic Dividend	8.685	145,78	1.266.129	143,92	1.250.000	0		0		0
Jpm Europe Dynamic Small Cap	0		0		0	2.751	220,27	605.970	181,75	500.000
Janus Global Life Sciences	38.636	20,42	788.946	16,18	625.000	38.636	25,11	970.149	16,18	625.000
Neuberger Berman Put Write	60.567	10,67	646.247	10,32	625.000	0		0		0
JPM Mansart Put Write	14.024	101,14	1.418.371	99,83	1.400.000	11.751	88,58	1.040.891	99,83	1.173.088
Heptagon WCM Global Equity	0		0		0	3.379	167,25	565.081	147,99	500.000
JPM China Share Opportunities	0		0		0	15.929	34,87	555.432	31,39	500.000
Pictet Clean Energy	0		0		0	3.722	140,31	522.181	134,35	500.000
Totale			26.154.971		26.400.000			26.144.622		25.939.876

4 CREDITI **1.755.886**

	31/12/2019	31/12/2020
Crediti verso l'Erario	9.819	51.455
Credito Ires	0	32.604
Credito Ires - School bonus	5.168	0
Credito Ires - Welfare di Comunità	0	13.000
Credito Ires - FUN	4.435	5.797
Credito di imposta sostitutiva Tfr	216	54
Crediti verso Enti previdenziali	0	363
Credito verso Inail	0	55
Credito verso Inps	0	308
Crediti verso banche	47	78
Credito verso Banca Ubi per interessi netti c/c	47	78
Crediti verso Amministratori	54	0
Altri crediti	15.903	1.703.401
Credito verso Assicurazioni Generali	11.034	0
Credito verso Comune di Pesaro	4.869	2.198
Credito verso Essedi Software	0	1.203
Credito verso PricewaterhouseCoopers	0	1.700.000
Credito verso gestori patrimonio	893.297	0
Credito verso Obton Solenergi	893.297	0
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	919.709	1.755.886

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE **6.127.976**

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	510
Conto corrente Ubi Banca	514.964
Conto corrente Banca Intesa	11.088
Conto corrente Banca Creval	5.239.052
Conto corrente Banca Generali	218.679
Conto corrente Chase Bank	143.683
Totale	6.127.976



6 ALTRE ATTIVITA'

2.089.226

	Impresa strumentale "San Domenico"	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	2.018.874	79.554	2.098.428
Aumenti	23.423	0	23.423
Diminuzioni	-32.625	0	-32.625
Consistenza finale	2.009.672	79.554	2.089.226

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un Protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie, nonché l'insorgere di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale, ripresa negli anni successivi sulla base di un condiviso orientamento circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria.

In data 16 luglio 2007 è stato quindi sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dell'immobile da parte della Fondazione e, una volta ultimati i lavori, la concessione in locazione al Comune di Pesaro ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa per l'intera operazione. In ottemperanza al suddetto Protocollo fu sottoscritta in data 15 settembre 2008 un'apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci del Comune e della Fondazione in una pianificazione condivisa sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e si è perfezionato, in data 15 ottobre 2008, l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile nell'attesa di studiare ed esaminare soluzioni alternative e, a tal fine, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso (prima limitate a finalità socio-culturali e formative) dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto.

Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

All'inizio del 2018 il Comune di Pesaro ha comunicato alla Fondazione l'avvio dello studio di una nuova ipotesi sull'utilizzo dell'Ex Convento di San Domenico che prevedeva l'acquisizione dell'immobile da parte dello stesso Comune finalizzato alla ristrutturazione dell'intero complesso sulla base della progettualità avviata negli anni scorsi dalla Fondazione e, in modo particolare, del Progetto Canali risalente al 2012.

In data 4 ottobre 2018 la Fondazione ha ricevuto la formale proposta di acquisto da parte del Comune al prezzo di € 800.000 provvedendo, una volta ottenuto un autorevole parere di congruità, ad avviare l'iter per la cessione.

Nel corso del 2019 gli Organi della Fondazione hanno espresso parere positivo all'alienazione dell'immobile e il Comune di Pesaro ha provveduto attraverso le deliberazioni consiliari di approvazione del bilancio comunale per l'anno 2019 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ad avviare l'iter per l'acquisizione.

Nel corso del 2020 le vicende legate all'epidemia del Coronavirus hanno creato un inevitabile ritardo delle operazioni. In data 30 novembre 2020 è stata inviata al Ministero dei Beni e delle Attività



Culturali e del Turismo la "Richiesta di autorizzazione all'alienazione" ai sensi degli artt. 54-57bis del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2020 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Rendiconto 2020			
Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.015.074	Passività	2.015.074
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.009.672
Immobile	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.317.479
Crediti verso l'Erario	74.155	Perdite portate a nuovo	-275.182
Credito Iva annuale	74.155	Perdita di esercizio	-32.625
		Debiti	5.402
		Debiti v/Fornitori	5.200
		Debiti v/Erario	202
Conto economico			
Costi	32.625	Ricavi	0
Spese generali di gestione	21.006		
Manutenzione immobile	10.643		
Assicurazioni	1.900		
Consulenze tecniche	5.200		
Consulenze fiscali	2.565		
Assistenza software	698		
Imposte e tasse	11.619		
Imu	7.060		
Tassa occupazione spazi	4.559	Perdita di esercizio	32.625



Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.

Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.

Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 Euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di Euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

7 RATEI E RISCONTI ATTIVI

21.095

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi su interessi titoli di debito immobilizzati

21.095

Cartolarizzazione Argo

21.095

Risconti attivi

0

Totale

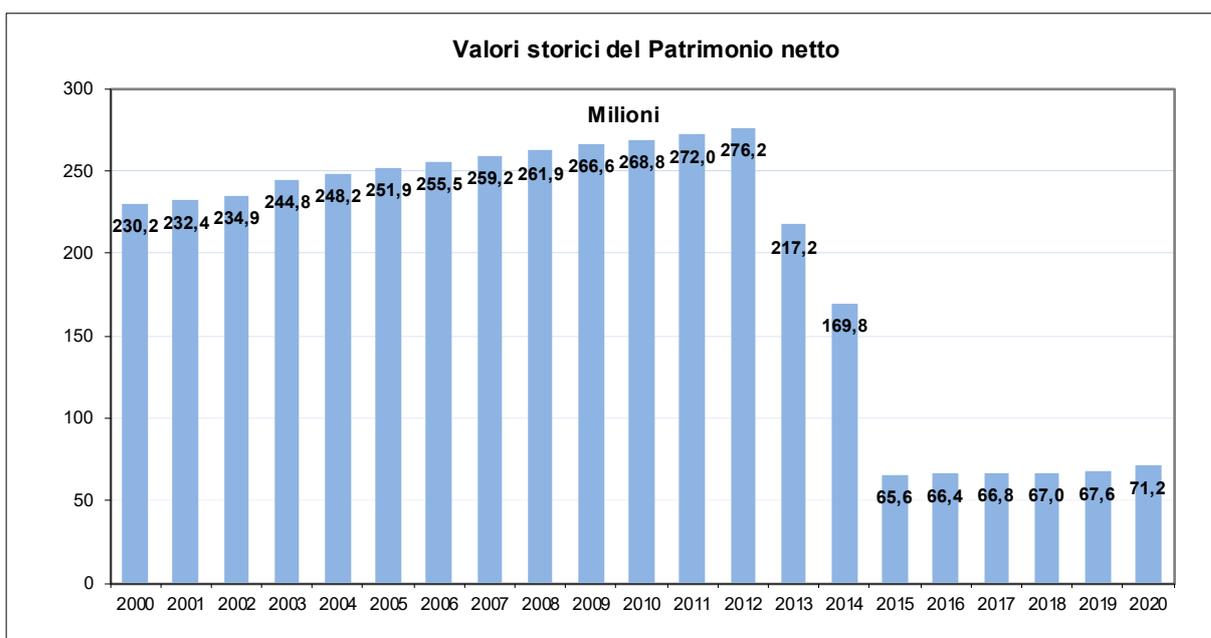
21.095

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO

71.196.916

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	736.963	0	-8.328.046	0	67.559.477
Aumenti	0	0	606.240	0	3.031.199	0	3.637.439
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	1.343.203	0	-5.296.847	0	71.196.916



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2020 è pari a € 71.196.916; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2019 di € 67.559.477 ha registrato un incremento di € 3.637.439.



a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2020 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, ed è pari 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 50% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021.



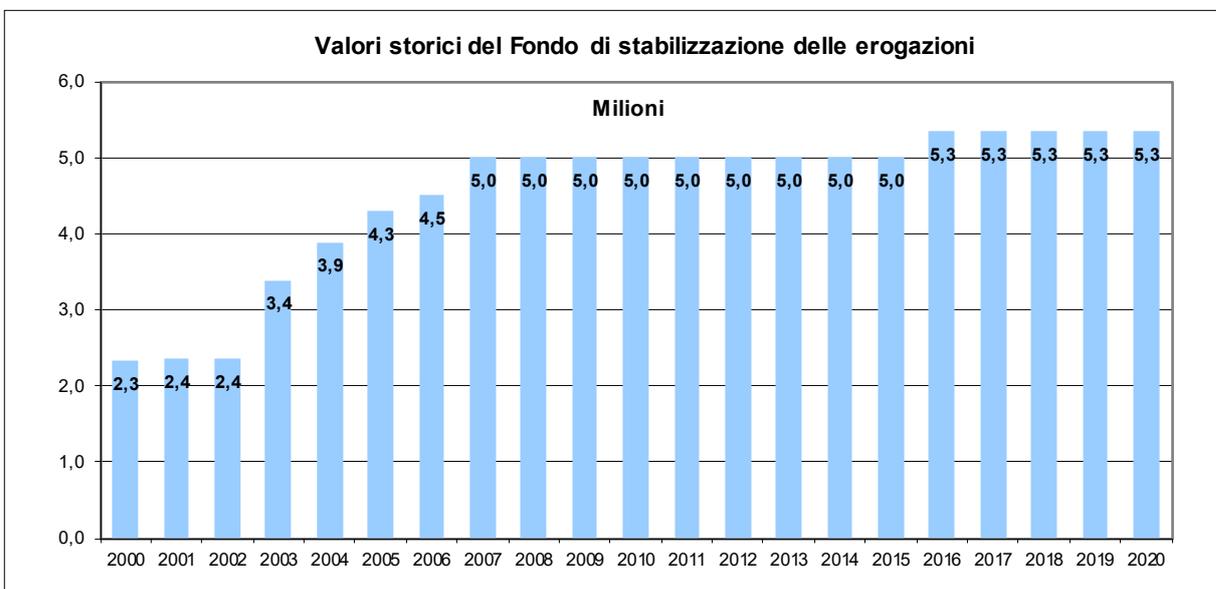
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

12.426.913

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.335.783
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.335.783

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.





b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Sono altresì compresi il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta Welfare ex Legge di bilancio 2018 – n. 205 del 27/12/2017, contabilizzati in aumento del fondo in ossequio alle indicazioni della Commissione per il bilancio e le questioni fiscali dell'Acri.

Consistenza iniziale	1.693.387
Accantonamenti	1.051.157
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	38.670
Storno Fondo Iniziative comuni	9.830
Credito di imposta Ires per FUN	5.797
Credito di imposta Welfare	17.967
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	0
Consistenza finale	2.816.808



d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	13.091	4.276.877
Aumenti	0	0	0	0	7.275	7.275
Diminuzioni	0	0	0	0	-9.830	-9.830
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	10.536	4.274.322

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.



3 FONDI PER RISCHI E ONERI 60.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	40.000	0	40.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	60.000	0	60.000

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 298.179

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	277.494
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	21.393
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-708
Consistenza finale	298.179



5 EROGAZIONI DELIBERATE

858.728

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	622.025	0	622.025
Delibere dell'esercizio	1.011.337	233.942	1.245.279
Erogazioni effettuate	-749.866	-220.042	-969.908
Storni e reintroiti	-38.668	0	-38.668
Consistenza finale	844.828	13.900	858.728

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	304.299	0	304.299
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	13.900	13.900
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	362.786	0	362.786
Educazione, Istruzione e Formazione	177.743	0	177.743
Totale	844.828	13.900	858.728

6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

121.248

La voce rappresenta le somme residue da erogare al FUN – Fondo unico nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	29.175
Accantonamenti dell'esercizio	121.248
Versamenti	-29.175
Consistenza finale	121.248

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore).

Comma 3: Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Comma 4: Le FOB calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).



7 DEBITI

274.573

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2019	31/12/2020
Debiti verso fornitori	134.869	52.088
Fatture da liquidare	19.154	6.691
Fatture da ricevere	115.715	45.397
Debiti verso amministratori e sindaci	0	8.793
Debiti \\\Consiglio generale	0	292
Debiti \\\Collegio sindacale	0	8.501
Debiti verso personale dipendente	0	11.810
Debiti verso enti previdenziali	30.320	5.340
Inps	29.073	444
Inail	11	0
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	0
Ente bilaterale commercio	25	0
Fondo Mario Negri	0	2.404
Fondo Besusso	1.175	1.175
Fondo Pastore	0	1.317
Debiti verso l'Erario	220.564	17.637
Addizionali comunali e regionali	1.835	0
Ritenute Irpef dipendenti	28.726	3.714
Ritenute Irpef lavoro autonomo	1.806	7.367
Imposta sostitutiva su capital gain	35.199	0
Ires	151.959	0
Irap	1.039	6.556
Debiti verso gestori patrimonio	212.505	178.905
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	212.505	164.905
Quaestio - Imposta di bollo da versare	0	14.000
Totale	598.258	274.573



8 RATEI E RISCONTI PASSIVI 5.485

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito immobilizzati 5.485

Cartolarizzazione Argo 5.485

Risconti passivi 0

Totale 5.485



CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.

L'esercizio 2020 ha fatto rilevare un Avanzo positivo di € 32.725, destinato, per € 3.272 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale e per residua parte di € 29.453 al Fondo Borsa di studio finalizzato alle future istituzioni di borse di studio in ottemperanza alle disposizioni del Legato.



Rendiconto esercizio 2020			
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"			
Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro			
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418			
Stato patrimoniale			
Attività	1.603.940	Passività	1.603.940
Cassa	179	Patrimonio	1.561.988
Depositi bancari	796.297	Fondo oneri	2.698
Crediti v\ Banche	121	Fondo Borsa di studio	39.254
Immobilizzazioni finanziarie	806.240		
Ratei attivi	1.103		
Conto economico			
Costi	39.129	Ricavi	39.129
Consulenze fiscali	1.279	Interessi attivi su c/c	121
Spese di amministrazione	3.100	Interessi Obbligazioni	3.054
Spese assistenza software	849	Proventi Fondi comuni	19.446
Altri oneri	27	Proventi Cartolarizzazioni	2.241
Imposta di bollo	1.070	Plus/Minus da negoziazione	14.267
Altre imposte indirette	79		
Acc.to Fondo Patrimonio	3.272		
Acc.to Fondo Borsa di studio	29.453		

CONTO ECONOMICO

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2.855.571

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	6,3700	1.456.787	228.695	7,4400	1.701.491
F.do Quaestio	-	-	385.128	-	-	0
F.do Azimut	-	-	73.996	-	-	76.389
Fondo Global Value 2010	-	-	591.430	-	-	116.684
Fondo Real Energy	-	-	0	-	-	125.670
Dividendi			2.507.341			2.020.234

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta i proventi dei fondi inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
F.do JPM Global Income	-	-	280.169	-	-	259.529
F.do Ashmore EM	-	-	37.404	-	-	70.126
F.do JPM Europe SD	-	-	30.657	-	-	37.920
Dividendi			348.230			367.575



3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 35.868

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2020	31/12/2019
Interessi su cartolarizzazioni	32.849	0
Imposte sostitutive su interessi cartolarizzazioni	-8.541	0
Totale	24.308	0

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/2020	31/12/2019
Interessi su conto corrente Ubi Banca	78	47
Interessi su conto corrente Banca Creval	11.482	4.265
Totale	11.560	4.312

5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM. -641.776

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	35.444	447.892
F.do Jpm Access Capital Preservation	0	275.013
F.do Jpm Access Balanced Fund	0	172.879
F.do NB Put Write	35.444	0
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	-677.220	-94.147
F.do Jpm Dynamic Multi Asset	0	-20.909
F.do Pictet Premium Brands	0	-73.238
F.do Ashmore EM Short Term	-359.241	
F.do JPM Europe Strategic Dividend	-291.067	
F.do JPM Mansart Put Write	-26.912	
Totale	-641.776	353.745



10 ONERI

764.783

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli organi. Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed a quello precedente.

	2020				2019			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	5	8	5	18	7	8	5	20
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	115.886	47.580	163.466	0	115.760	47.660	163.420
Gettoni di presenza	19.893	5.552	4.148	29.593	26.400	5.108	3.538	35.046
Rimborsi spese	473	150	0	624	85	0	0	85
Oneri previdenziali	6.163	15.605	2.069	23.837	4.222	16.933	2.048	23.203
Assicurazione infortuni				1.534	-	-	-	1.534
Totale Oneri organi				219.054				223.288

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,31% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo in data 27 aprile 2017.

Compensi in vigore fino al 31/12/2020	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	38.000	0	100
Vice Presidente	25.000	0	100
Consiglio generale	0	300	0
Consiglio di amministrazione	10.000	0	100
Collegio sindacale - Presidente	15.000	100	100
Collegio sindacale - Componenti	12.000	100	100



Ai fini di una completa informazione va rilevato che il rinnovato Organo di indirizzo, insediatosi in data 25 novembre 2020, ha provveduto ad una rivisitazione delle indennità fisse e delle medaglie di presenza, ad eccezione dei compensi dei componenti il Collegio sindacale attesa la natura professionale dell'incarico dei Revisori, determinando, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, le seguenti misure, ridotte di circa il 50% rispetto a quelle vigenti fino al 31 dicembre 2020.

Compensi in vigore dal 01/01/2021	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	18.000	0	70
Vice Presidente	15.000	0	70
Consiglio generale	0	130	0
Consiglio di amministrazione	5.000	0	70
Collegio sindacale - Presidente	15.000	70	70
Collegio sindacale - Componenti	12.000	70	70



b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2020	31/12/2019
Retribuzioni personale dipendente	209.368	222.885
Oneri sociali	79.740	73.705
Trattamento di fine rapporto	21.393	21.420
Totale	310.501	318.010

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
Totale	5	5

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2020	31/12/2019
Consulenze fiscali	32.017	30.871
Consulenze tecniche	952	3.904
Totale	32.969	34.775

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni di monitoraggio JPMorgan	40.751	40.920
Spese legali per Banca delle Marche	0	126.755
Codice Lei Infocamere	97	0
Totale	40.848	167.675



e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2020	31/12/2019
Spese bancarie c/c Ubi Banca	292	199
Spese bancarie c/c Banca Intesa	67	65
Spese bancarie c/c Creval	201	206
Spese bancarie c/c Chase Bank	0	38
Spese carta di credito	55	118
Spese ravvedimento F24	352	0
Totale	967	626

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	130	65
Ammortamento macchine elettroniche	1.344	473
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.308	5.308
Totale	6.782	5.846

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000



i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2020	31/12/2019
Manutenzioni immobile e impianti	15.651	18.377
Vigilanza	2.180	2.514
Pulizia	11.444	15.510
Utenze	32.430	42.712
Assicurazioni	14.986	25.033
Comunicazione e immagine	0	683
Assistenza software	28.457	26.447
Quote associative	17.490	17.435
Abbonamenti e pubblicazioni	2.750	2.903
Sicurezza e medicina del lavoro	1.037	515
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	3.684	3.209
Servizi postali	1.791	1.645
Spese di trasporto (autonoleggio)	95	2.020
Spese di rappresentanza	159	3.739
Altre spese di gestione	1.508	2.100
Totale	133.662	164.842



11 PROVENTI STRAORDINARI

4.996.992

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	100.181
Fondo Real energy	0	100.181
Altri proventi straordinari	4.996.992	0
Proventi derivanti da procedimenti legali	4.996.992	0
Totale	4.996.992	100.181

I proventi straordinari dell'esercizio 2020 fanno riferimento esclusivamente agli importi derivanti dalla transazione conclusa con la società Pricewaterhousecoopers (€ 5,2 milioni contabilizzati al netto delle spese legali) relativa al procedimento di richiesta danni della Fondazione nei confronti della stessa società.

In particolare, la Fondazione aveva convenuto in giudizio, con atto di citazione datato 14 gennaio 2018, Ubi Banca e PwC, quale incaricata della revisione dei bilanci di Banca delle Marche, chiedendo la condanna al risarcimento dei danni che la Fondazione ha patito in conseguenza dell'annullamento delle azioni della Banca delle Marche sottoscritte in occasione dell'aumento di capitale da questa realizzato nell'esercizio 2013.

In data 6 maggio 2020 è pervenuta alla Fondazione la proposta di transazione della società PwC che si è dichiarata disponibile a definire in via transattiva la controversia pendente nel Giudizio e qualsiasi ulteriore questione conseguente, senza che ciò implicasse il riconoscimento di alcuna responsabilità nei confronti della Fondazione e di altri e con la condizione che entro il 30 maggio 2020 fosse trasmessa l'accettazione della richiamata proposta.

In data 11 maggio 2020 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha espresso parere favorevole all'adesione alla proposta ed in data 14 maggio 2020 è stata consegnata formale accettazione della transazione alla società PwC.



13 IMPOSTE

419.474

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte e tasse dirette	334.468	371.343
Ires	318.189	353.406
Irap	16.279	17.937
Imposte e tasse indirette	85.006	82.439
Imposta di bollo	51.610	39.490
Imu	28.729	30.993
Tari	4.644	4.833
Tasi	0	6.768
Tassa vidimazione libri	0	293
Tassa permessi Z.t.l.	23	62
Totale	419.474	453.782

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato a partire dall'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione, passata dall'1,3785% del 2014 al 24% del 2017. La Legge di Stabilità 2015 ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%. A seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2017, della nuova aliquota Ires del 24%, la quota imponibile è stata portata al 100%.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 24% per l'esercizio 2020.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	334.468	371.343
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	85.006	82.439
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	516.501	430.047
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	369.115	108.560
Imposte sostitutive su proventi dei fondi non immobilizzati	122.351	127.405
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	0	35.199
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.453	157.368
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari immobilizzati	8.541	0
Ritenute su interessi conto corrente Ubi Banca	7	17
Ritenute su interessi conto corrente Banca Creval	4.034	1.498
School Bonus	0	0
Credito di imposta FUN	-5.797	-4.434
Credito di imposta Welfare	-17.967	-4.278
Iva	119.807	90.910
Carico fiscale società e imprese strumentali	14.395	40.791
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	280	2.170
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	0	2.324
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	2.177	24.142
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	319	319
Imu impresa strumentale San Domenico	7.060	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	0	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.559	4.775
Carico fiscale Fondazione	1.046.413	1.006.818



AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

6.062.398

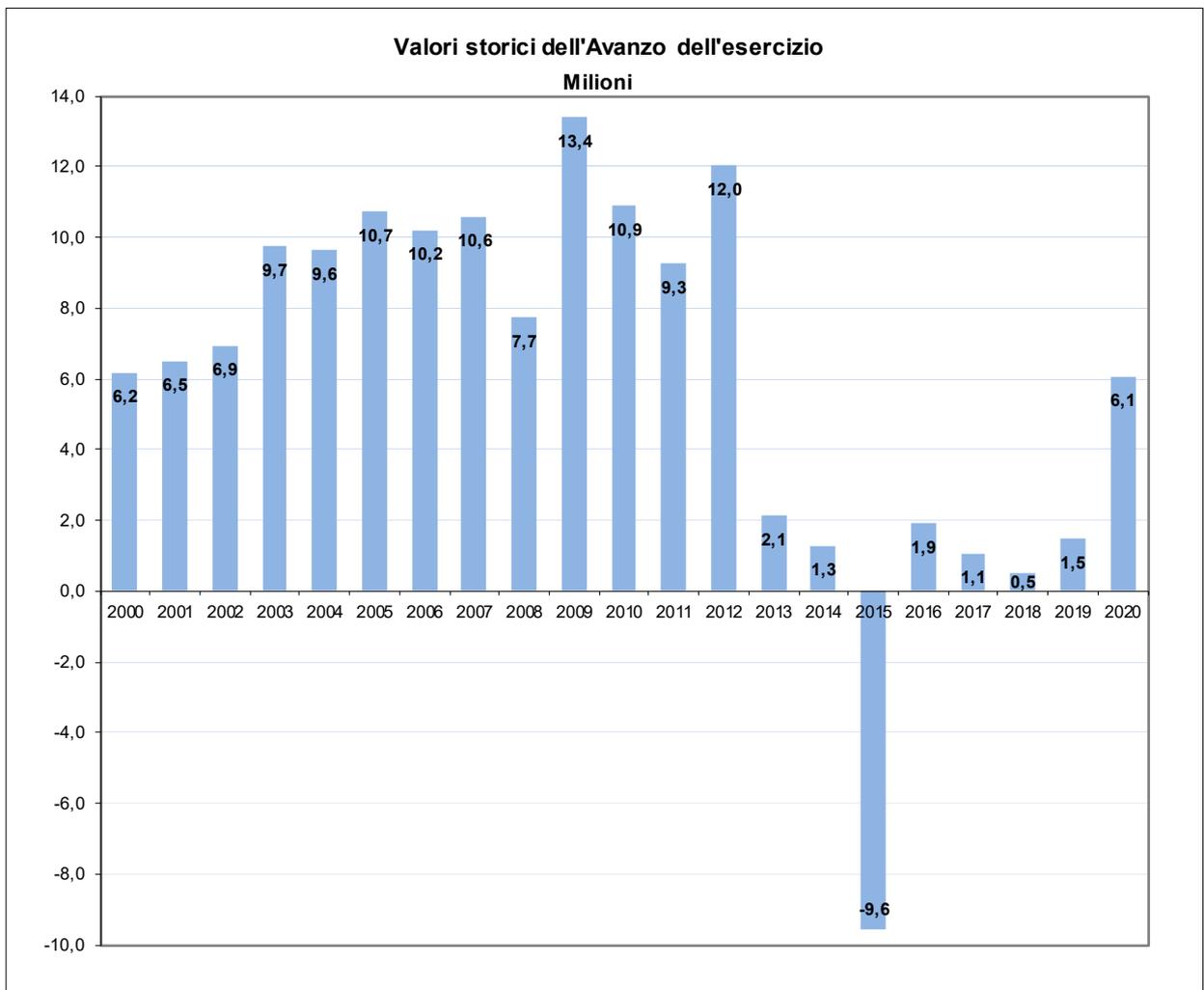
L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 (Art. 2, comma 1) impone di destinare prioritariamente il 25% dell'Avanzo alla copertura dei disavanzi pregressi, nel caso in cui siano presenti.

Lo stesso Decreto (Art. 2, comma 2) stabilisce che "le fondazioni bancarie possono, con atto motivato comunicato all'Autorità di vigilanza, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale".

In data 16 marzo 2021 la Fondazione ha richiesto al Ministero delle Economia e delle Finanze l'autorizzazione ad incrementare al 50% la percentuale di copertura delle perdite pregresse, concessa dall'Organo di vigilanza in data 7/04/21.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 3.031.199.





14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA 606.240

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento alla riserva obbligatoria	606.240	218.811

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO 1.245.279

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	1.011.337	233.942	1.245.279	923.633	0	923.633
Utilizzo fondi erogazione	0	0	0	-923.633	0	-923.633
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	1.011.337	233.942	1.245.279	0	0	0

16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO 121.248

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

	31/12/2020	31/12/2019
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	121.248	29.175
Accantonamento al fondo per il volontariato	121.248	29.175

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Ai fini del calcolo delle somme destinate al FUN è stata considerata la misura ordinaria del 25% di accantonamento a copertura delle perdite pregresse stabilita dal MEF nel Decreto del 4 marzo 2021 senza tener conto dell'incremento al 50% applicato a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal MEF in data 7/04/21.

A	Avanzo dell'esercizio	6.062.398
B	Copertura disavanzi pregressi	-1.515.600
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-909.360
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	3.637.438
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-1.818.719
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	1.818.719
G = 1/15 di F	Accantonamento al fondo per il volontariato	121.248



17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO **1.058.432**

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.051.157	843.441

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	7.275	2.626

18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM. **0**

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO





RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2020	2019
Avanzo di esercizio	6.062.398	1.458.737
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	6.782	5.846
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	6.069.180	1.464.583
Variazione crediti	-836.177	-884.110
Variazione ratei e risconti attivi	-21.095	0
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	20.000
Variazione fondo TFR	20.685	20.756
Variazione debiti	-323.685	11.334
Variazione ratei e risconti passivi	5.485	0
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	4.934.393	632.563
Fondi erogativi	13.406.889	11.957.247
Fondi erogativi anno precedente	-11.957.247	-11.866.833
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	-1.245.279	0
Accantonamento al Volontariato	-80.832	-29.175
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-1.098.848	-846.067
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-975.317	-784.828



	2020	2019
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.507.393	-7.512.185
Ammortamenti	-6.782	-5.846
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.514.175	-7.518.031
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.512.185	7.512.215
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.990	-5.816
Immobilizzazioni finanziarie	-41.800.590	-40.773.558
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-41.800.590	-40.773.558
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	40.773.558	42.865.022
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	-1.027.032	2.091.464
Strumenti finanziari non immobilizzati	-25.939.876	-26.400.000
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	-25.939.876	-26.400.000
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	26.400.000	25.740.253
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	460.124	-659.747
C4. Variazione altre attività	9.202	-77.986
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	-559.696	1.347.915
Patrimonio netto	71.196.916	67.559.477
Copertura disavanzi pregressi	-3.031.199	-364.684
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-606.240	-218.811
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	67.559.477	66.975.982
Patrimonio netto dell'anno precedente	-67.559.477	-66.975.982
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	-559.696	1.347.915
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	3.399.380	1.195.650
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.728.596	1.532.946
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	6.127.976	2.728.596



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA





INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".

Alla data del 31 dicembre 2020 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 16.240.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 16,73% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.





INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI





INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

1) Redditività del patrimonio	2020	2019
Proventi totali netti -----	2,33%	3,00%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2020	2019
Proventi totali netti -----	2,00%	2,58%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2020	2019
Avanzo dell'esercizio -----	7,47%	1,88%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2020	2019
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	40,55%	46,50%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.



2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2020	2019
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	92,26%	106,26%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2020	2019
Oneri di funzionamento -----	0,87%	0,96%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2020	2019
Deliberato -----	1,63%	1,23%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2020	2019
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -----	4,02	5,60
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2020	2019
Partecipazione nella conferitaria -----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2020

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2020-31/12/2020, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 4 marzo 2021.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2020 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.507.393
2	Immobilizzazioni finanziarie	41.800.590
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	25.939.876
4	Crediti	1.755.886
5	Disponibilità liquide	6.127.976
6	Altre Attività	2.089.226
7	Ratei e risconti attivi	21.095
Totale Attivo		85.242.042

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	71.196.916
2	Fondi per l'attività d'istituto	12.426.913
3	Fondi per rischi ed oneri	60.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	298.179
5	Erogazioni deliberate	858.728
6	Fondo per il volontariato	121.248
7	Debiti	274.573
8	Ratei e risconti passivi	5.485
Totale Passivo		85.242.042

Conti d'ordine		
f)	Borsa di studio Romani	1.603.940
Totale Conti d'ordine		1.603.940



Conto economico		
2	Dividendi e proventi assimilati	2.855.571
3	Interessi e proventi assimilati	35.868
5	Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm.	-641.776
10	Oneri	-764.783
11	Proventi straordinari	4.996.992
13	Imposte	-419.474
Avanzo dell'esercizio		6.062.398
	Copertura disavanzi pregressi	-3.031.199
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse		3.031.199
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-606.240
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-1.245.279
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-121.248
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.058.432
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo		0

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali che sono considerati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un



giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la capacità di continuare a svolgere l'attività istituzionale. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2020.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.



Abbiamo operato specifici controlli, a norma del “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza” (approvato dall’assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il “Regolamento dell’attività istituzionale” ed il “Regolamento del Patrimonio”;
- la Fondazione ha aderito al “Protocollo d’intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al “Protocollo d’intesa”;
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”.
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari” al “Protocollo d’intesa”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti. Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell’ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell’art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all’esercizio 2020 da rappresentare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione in data 12/04/21, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell’impresa strumentale “San Domenico” per l’esercizio 2020. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.009.672 ed un risultato di esercizio negativo di € 32.625. Il valore del patrimonio netto dell’impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, è ricompreso alla voce dell’attivo del bilancio della Fondazione “6 Altre attività” dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario “Romolo ed Ortensia Romani” per l’esercizio 01/01/2020 - 31/12/2020. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d’ordine del bilancio della Fondazione.



Risultato dell'esercizio 2020

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 si chiude con un Avanzo di € 6.062.398 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Informativa Covid-19

In relazione alla emergenza Covid 19, protrattasi per tutto il 2020, il Collegio aveva segnalato, in seno alla relazione sul bilancio di esercizio 2019, le criticità di tale situazione, invitando l'Organo amministrativo a tenere costantemente monitorato nella sua evoluzione l'impatto della crisi allo scopo di valutare ogni più opportuno intervento gestionale per mitigarne gli effetti.

Durante l'intero esercizio 2020 l'Organo amministrativo ha puntualmente e costantemente ispirato ogni sua attività in tal senso.

Il Collegio, stante il perdurare della emergenza Covid 19 con una ipotizzabile progressiva soluzione della stessa ma non in tempi brevi, rinnova tale invito al costante monitoraggio nella sua ulteriore evoluzione di ogni possibile impatto della crisi per l'esercizio 2021 per valutare ogni e più opportuno intervento gestionale al riguardo.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 13 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca
Dott. Cenerini Giacinto
Dott. Sanchioni Claudio